



FIAT
SEICENTO
Elettra

USO E
MANUTENZIONE

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto Seicento Elettra.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di conoscere ogni particolare della Sua Seicento Elettra e di utilizzarlo nel modo più corretto.

Le raccomandiamo di leggerlo con attenzione prima di accingersi per la prima volta alla guida.

In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Seicento Elettra: troverà inoltre indicazioni per la sicurezza sua e dei suoi ospiti a bordo, per l'integrità della vettura e per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel libretto FIATASSISTENZA allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!



INTRODUZIONE

Il rispetto per l'ambiente e la sicurezza sono i concetti guida che Fiat persegue.

Fiat Seicento Elettra, vettura ecologica per eccellenza, assolutamente pulita, silenziosa e sicura, rappresenta la massima espressione delle politiche Fiat per il rispetto dell'ambiente applicate ad un veicolo di serie.

La Seicento Elettra è stata progettata espressamente per assolvere la missione di City-Car a "Emissioni Zero" (ZEV: Zero Emission Vehicle). Ad oggi è la più piccola berlina ZEV a quattro posti offerta sul mercato.

Infatti, grazie ad una razionale disposizione delle batterie (collocate nel vano anteriore e sottoscocca nel tunnel fra i sedili), la vettura offre due comodi posti anche sul sedile posteriore ed un capace bagagliaio. Viene inoltre offerta una versione Van.

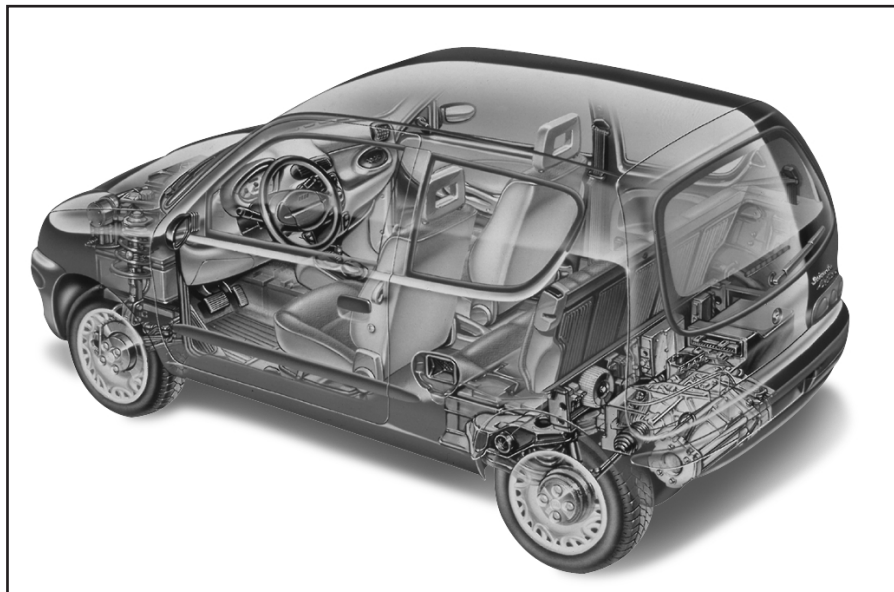
La Seicento Elettra è un prodotto originale della ricerca Fiat nel campo delle trazioni alternative, realizzata in stretta collaborazione con i migliori fornitori del settore ed impiegando i più avanzati sistemi di propulsione elettrica oggi disponibili industrialmente.

La Seicento Elettra è l'auto giusta per gli spostamenti di persone e merci nei centri urbani, una vettura capace di soddisfare un duplice obiettivo:

- rispondere alle aspettative di un mercato emergente;
- aprire nuove prospettive all'uso ecologico dell'auto in città.

DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI TRAZIONE ELETTRICA DELLA VETTURA

La Seicento Elettra è l'unica auto Fiat a trazione posteriore. Il motore elettrico è asincrono trifase, a corrente alternata. Più semplice e quindi più affidabile di quello a corrente continua sia dal punto di vista meccanico che elettrico, è molto compatto, di dimensioni e peso contenuti. Per questi motivi è stato possibile collocarlo nella parte posteriore del veicolo, sotto la scocca.

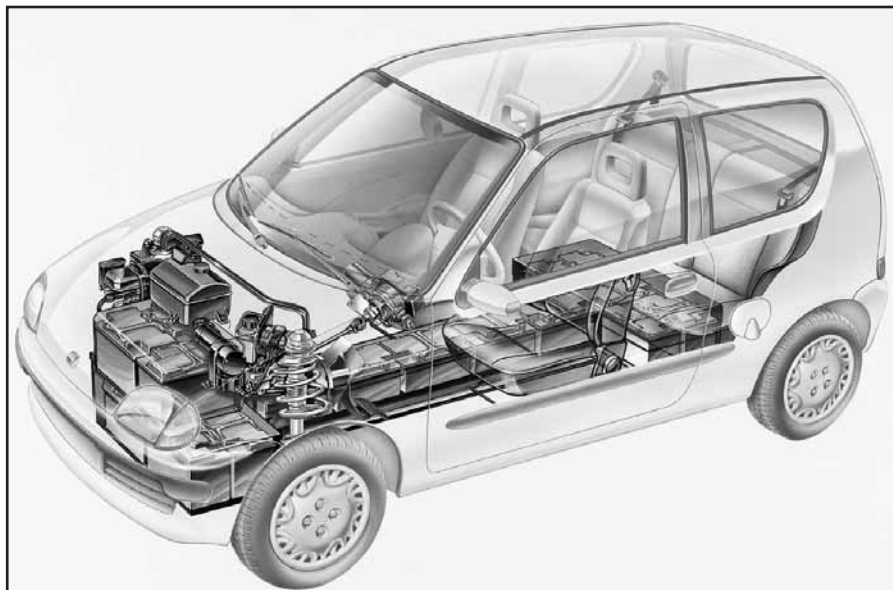


P4000572

fig. 1

Il sistema di trazione elettrica del veicolo è composto dai seguenti componenti fondamentali:

- sistema di accumulo energia (batterie di trazione)
- BM (Battery Monitor)
- motore elettrico
- inverter con centralina VMU (Vehicle Management Unit)
- presa elettrica e cavo di ricarica (da rete)
- carica batterie
- convertitore DC/DC
- impianto elettrico di potenza.



P4000577

fig. 2

SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA

Il sistema di accumulo energia consente di accumulare/fornire l'energia elettrica richiesta dal sistema di trazione del veicolo.

Il sistema di accumulo comprende le batterie di trazione, la centralina elettronica BM (Battery Monitor), i dispositivi di protezione e controllo, gli apparati di ventilazione e, a richiesta, di riscaldamento delle batterie.

BATTERIE DI TRAZIONE fig. 3

Il pacco batterie di trazione è formato da 18 elementi di accumulatori al piombo da 12V - 55 Ah ciascuno, collegati in serie per una tensione totale nominale di 216V.

A differenza delle batterie tradizionali con elettrolito liquido, per la Seicento Elettra si sono adottate batterie al gel dove l'elettrolito è costituito da una soluzione composta da acido solforico e gel di silice.

Ciascun modulo è dotato di un dispositivo elettronico integrato che ottimizza il controllo dei parametri di ricarica (migliori condizioni di equalizzazione della carica).

Gli elementi non richiedono nessuna manutenzione; sono sigillati, con valvola di sicurezza su ogni singola cella. Le batterie installate mantengono l'affidabilità ormai consolidata delle normali batterie al piombo correntemente in uso.

L'energia accumulabile dal pacco batterie è di 12 kWh nominali.

Il peso complessivo del pacco batterie e relativi cestelli di contenimento è di circa 450 kg, ma la distribuzione lungo l'intera lunghezza della vettura ha consentito di mantenere una ripartizione ben equilibrata delle masse, a tutto vantaggio della guidabilità, tenuta di strada e sicurezza.

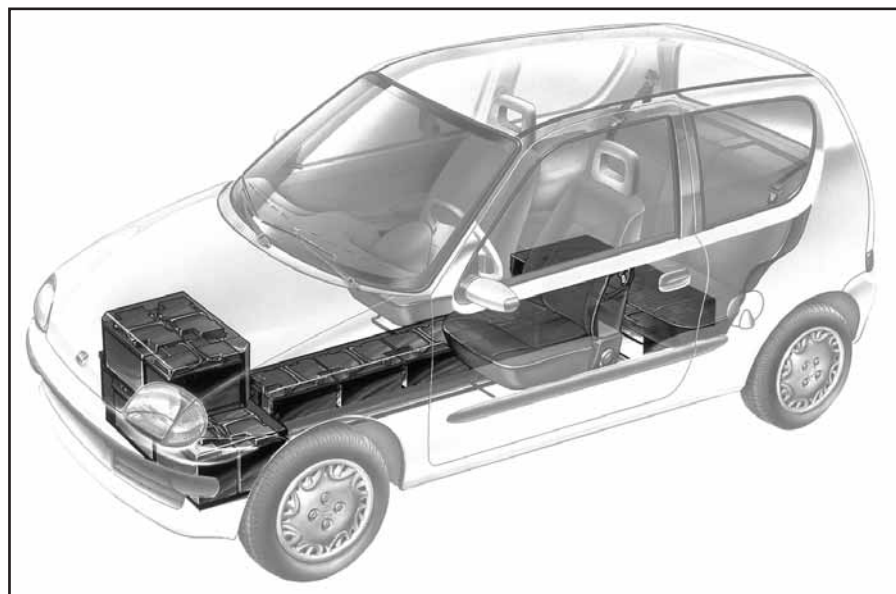


fig. 3

Otto elementi sono disposti nella parte anteriore del veicolo e gli altri dieci sono posizionati sotto scocca lungo il tunnel centrale e sotto il sedile posteriore.

I cestelli portabatterie sono dotati di un sistema di ventilazione. Per climi freddi è previsto, a richiesta, un sistema di riscaldamento delle batterie che entra in funzione nella fase di ricarica quando la temperatura ambiente dovesse scendere sotto al limite di piena efficienza delle stesse.

La sicurezza elettrica è garantita da un teleruttore principale che mantiene isolato il pacco batterie dal resto dei componenti elettrici del veicolo fino a quando, con la chiave della vettura, si esegue la manovra di avviamento. In tal caso il teleruttore si chiude e permette alle batterie di alimentare il motore.

Inoltre, per maggior sicurezza nelle operazioni di assistenza, il pacco batterie è suddiviso, da fusibili-sezionatori, in sottogruppi che non superano mai la tensione di 50V ciascuno.

BM (Battery Monitor) fig. 4

La centralina di controllo BM gestisce in maniera ottimale le batterie di trazione sia in marcia che in ricarica, proteggendole da scariche profonde e disequalizzazioni in modo da massimizzarne la durata.

Durante la marcia la BM fornisce alla VMU (Vehicle Management Unit) i dati relativi allo stato di carica delle batterie e segnala eventuali anomalie.

La centralina BM effettua, inoltre, il controllo della ventilazione e, quando installato, del riscaldamento delle batterie.

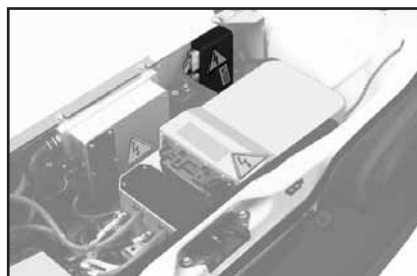


fig. 4

La separazione fisica e logica della centralina BM dalla centralina VMU permette l'installazione di differenti tipologie di batterie variando solo la BM.

IL MOTORE ELETTRICO fig. 5

Il motore elettrico è del tipo a corrente alternata asincrono trifase, che si caratterizza per un'estrema semplicità costruttiva, dimensioni e pesi contenuti associati a prestazioni elevate.

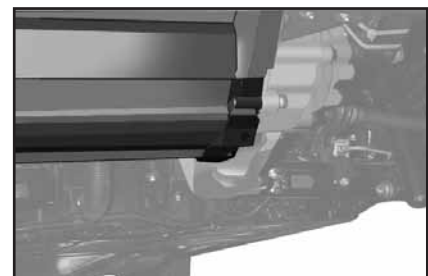


fig. 5

Rispetto ai motori a corrente continua, che costituiscono la scelta tradizionale in questo campo, questo tipo di motore offre una più alta potenza specifica, per cui installazioni più compatte e leggere ed assenza di manutenzione.

Per questi motivi nella Seicento Elettra è stato possibile collocare il motore nella parte posteriore del veicolo sotto la scocca, a tutto vantaggio dell'abitacolo e della miglior distribuzione dei pesi del veicolo.

Tramite un gruppo riduttore-differenziale il motore elettrico è in presa diretta con le ruote posteriori. I giri motore, controllati dalla VMU, variano con continuità da 0 a 9000 giri/minuto, che corrispondono a velocità del veicolo tra 0 e 100 km/h.

La retromarcia del veicolo è ottenuta elettronicamente invertendo il senso di rotazione del motore elettrico.

In retromarcia la velocità massima è limitata a 30 km/h.

Il motore è raffreddato a liquido (acqua + glicole). Il circuito di raffreddamento (radiatore, elettroventola, elettropompa per la circolazione liquido, vaschetta di espansione) agisce anche su altri componenti elettronici di potenza.

Grazie ad un sofisticato controllo elettronico, in condizioni di decelerazione/frenata del veicolo il motore si comporta come un generatore di corrente elettrica, con un duplice vantaggio: la parziale ricarica delle batterie durante la marcia e la creazione di un effetto "freno motore". Il comportamento è analogo anche in discesa.

INVERTER fig. 6

Il motore asincrono trifase di Seicento Elettra non può essere alimentato direttamente con la corrente continua erogata dalle batterie di trazione.

Il sistema che converte la corrente continua in corrente alternata trifase è denominato INVERTER. È realizzato con i componenti a tecnologia IGBT (Insulated Gate Bipolar Transistor) e gestisce il campo magnetico rotante del motore asincrono con un algoritmo a controllo vettoriale.

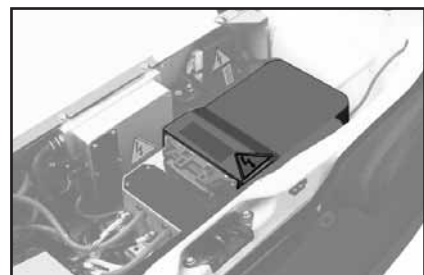


fig. 6

L'inverter modula la tensione di alimentazione del motore in frequenza e ampiezza sotto il controllo della centralina elettronica VMU (Vehicle Management Unit) che individua le condizioni di alimentazione ottimali in funzione della richiesta del guidatore esercitata tramite i pedali dell'acceleratore e del freno.

In particolare, la frequenza governa il numero di giri del motore e l'ampiezza della tensione influisce sulla coppia motrice.

L'inverter preleva energia dalle batterie durante la trazione e ne restituisce una parte durante le fasi di frenata, decelerazione o discesa, nelle quali il veicolo trascina, per inerzia, il motore.

CENTRALINA "VMU" (Vehicle Management Unit)

La centralina VMU, integrata nell'inverter, gestisce l'intero sistema "veicolo elettrico", colloquiando con le altre unità elettroniche.

Svolge fundamentalmente le seguenti funzioni:

- coordina l'intero sistema di trazione;
- costituisce l'interfaccia tra guidatore e veicolo, in un verso, interpretando i comandi esercitati dal guidatore e, nell'altro, fornendo le informazioni (visive ed acustiche) per mezzo della strumentazione e del cicalino;
- svolge funzioni di diagnostica.

La VMU è attiva quando è inserita la chiave in posizione **MAR**.

PRESA DI RICARICA fig. 7

La presa elettrica di ricarica delle batterie di trazione è posta sulla fiancata sinistra posteriore della vettura e protetta da uno sportellino.

La presa è specifica e consente di mantenere la spina innestata anche a sportello chiuso, per protezione e sicurezza.

Il cavo di ricarica in dotazione consente il collegamento alla rete elettrica civile (monofase 220V 16A).

Quando il cavo di ricarica è collegato alla vettura viene disabilitato l'avviamento del veicolo.

Inoltre, per sicurezza, lungo il cavo è inserito un interruttore differenziale (sensibilità di 30 mA).

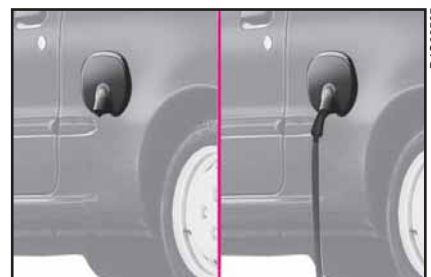


fig. 7

CARICA BATTERIE fig. 8

La vettura è dotata di un carica batterie di bordo da 3 kW alimentabile dalla rete civile a 220V attraverso la presa di ricarica.

La ricarica di batterie completamente scariche richiede circa 8 ore.

CONVERTITORE DC/DC fig. 9

Il convertitore di tensione, da 216V a 12V, alimenta la batteria di servizio sia in fase di funzionamento che in fase di ricarica del veicolo, prelevando l'energia dalle batterie di trazione.

Riceve l'abilitazione al funzionamento dalla centralina VMU e dal carica batterie.



fig. 8

IMPIANTO ELETTRICO DI POTENZA

L'impianto elettrico di potenza installato sul veicolo collega le batterie di trazione, l'inverter, il motore, il convertitore di tensione DC/DC ed il carica batteria.

L'impianto è predisposto per sopportare punte di corrente fino a 240A. I cavi elettrici garantiscono un isolamento fino a 1500V. L'impianto è protetto da fusibili.

Il collegamento fra batterie di trazione ed inverter è bipolare (DC); quello fra inverter e motore è tripolare (AC).



fig. 9

Un teleruttore bipolare, comandato dalla centralina VMU o dal carica batterie, serve per collegare/scollegare le batterie dall'impianto elettrico di potenza del veicolo.

Per sicurezza il teleruttore bipolare può essere aperto anche dall'interruttore inerziale.

DISLOCAZIONE DEI COMPONENTI ELETTRICI/ELETTRONICI

L'inverter, il carica batterie, la centralina BM, il convertitore DC/DC e altri componenti elettrici/elettronici del veicolo sono installati sotto il piano di carico del vano bagagli posteriore.

RICICLAGGIO DEI MATERIALI

Le ricordiamo inoltre l'impegno Fiat del "riciclaggio totale", con l'intento di indirizzare la vettura dismessa ad un corretto trattamento ecologico ed al riciclaggio dei suoi materiali.

Quando la Sua Seicento Elettra dovrà essere rottamata, Fiat, attraverso la propria rete di vendita, si impegna, nell'ambito dell'iniziativa PUNTO VERDE valida su tutto il territorio italiano, a supportarla affinché la Sua vettura venga totalmente riciclata secondo quanto previsto dal sistema F.A.RE.

Con l'iniziativa PUNTO VERDE i Concessionari e le Succursali Fiat si rendono disponibili a ritirare gratuitamente (escluse le spese di cancellazione) la Sua vettura da demolire senza obbligo di acquistarne un'altra. Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Infine si rammenta che le batterie di trazione, essendo al piombo, non creano problemi di riciclaggio poiché questo viene gestito dall'organizzazione già operante per le tradizionali batterie di servizio.

I SEGNALI PER UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che Lei vede in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è, più che altrove, necessario soffermarsi con attenzione.

Come vede, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:



Sicurezza delle persone.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.



Salvaguardia dell'ambiente.

Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso della vettura non arrechi alcun danno alla natura.



Integrità della vettura.

Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni alla vettura e talvolta anche la perdita della garanzia.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua Seicento Elettra, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Qui di seguito vengono richiamati in forma riepilogativa i simboli previsti dall'etichettatura adottata sulla Sua Seicento Elettra, con a fianco, il componente del quale il simbolo richiama l'attenzione.

Viene inoltre indicato il significato che il simbolo rappresenta a seconda della suddivisione di: pericolo, divieto, avvertenza, obbligo, a cui il simbolo stesso appartiene.

SIMBOLI DI PERICOLO



Batteria

Liquido corrosivo.



Batteria

Scoppio.



Serbatoio di espansione

Non togliere il tappo quando il liquido di raffreddamento è bollente.



Cestelli portabatterie, componenti elettrici di trazione

Alta tensione.

SIMBOLI DI DIVIETO



Batteria

Non avvicinare fiamme libere.



Batteria

Tenere i bambini a distanza.



Air bag lato passeggero

Non installare seggiolini per bambini sul sedile del passeggero anteriore.

SIMBOLI DI AVVERTENZA



Circuito freni

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Tergicristallo

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Serbatoio di espansione

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

SIMBOLI DI OBBLIGO



Batteria

Proteggere gli occhi.



Batteria

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

SOMMARIO

PRONTI A PARTIRE

CONOSCENZA ED USO DELLA VETTURA

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

CARATTERISTICHE TECNICHE

INSTALLAZIONE ACCESSORI

INDICE ALFABETICO

PRONTI A PARTIRE

Si sieda comodamente in macchina e si prepari a... leggere.

Nelle pagine che seguono troverà tutto quello che serve per partire subito nel modo migliore. Ovvero, in completa sicurezza.

In pochi minuti prenderà confidenza con spie, strumenti e dispositivi principali.

PLANCIA PORTASTRUMENTI	17
QUADRO STRUMENTI	18
MOBILETTO CENTRALE COMPLESSIVO	18
PEDALIERA	19
FIAT CODE	19
CHIAVI	19
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	20
SELETTORE MARCE	20
AVVISATORE ACUSTICI	22
PORTE	23
SEDILI	23
APPOGGIATESTA	24
SPECCHI RETROVISORI	24
CINTURE DI SICUREZZA	25
COMANDI	26
LUCI DI EMERGENZA	26
LEVE AL VOLANTE	26
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	27
COFANO ANTERIORE	27
RICARICA BATTERIE TRAZIONE	28
RIFORNIMENTO GASOLIO	29

PLANCIA PORTASTRUMENTI



fig. 1

P4Q00501

1. Sede per altoparlante sinistro - **2.** Diffusori per sbrinamento/disappannamento cristallo laterale - **3.** Leva comando luci esterne - **4.** Avvisatore acustico pedonale - **5.** Quadro strumenti - **6.** Volante con air bag (dove previsto) - **7.** Clacson - **8.** Leva comando tergicristallo/lavalunotto - **9.** Diffusori aria centrali - **10.** Diffusori per sbrinamento/disappannamento cristallo anteriore - **11.** Vano porta oggetti - **12.** Sede per altoparlante destro - **13.** Diffusori per sbrinamento/disappannamento cristallo laterale - **14.** Vano porta oggetti sottopancia - **15.** Pulsanti comandi vari - **16.** Comandi alzacrystalli elettrici (dove previsti) - **17.** Comandi per riscaldamento e ventilazione - **18.** Sede per autoradio/vano porta oggetti - **19.** Commutatore d'avviamento - **20.** Centralina portafusibili.

QUADRO STRUMENTI

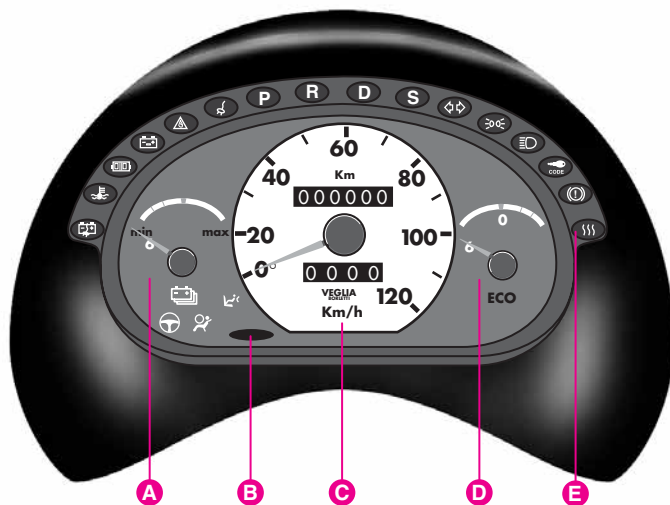


fig. 2

- A.** Indicatore stato di carica batterie di trazione -
B. Pulsante azzeramento contachilometri parziale - **C.** Tachimetro -
D. Econometro - **E.** Spie

P4Q00509

MOBILETTO CENTRALE

A - Comando regolazione assetto fari

B - Portamonete

C - Spia verde di segnalazione consenso alimentazione elettrica motore (vettura predisposta alla marcia)

D - Selettore marce

E - Freno a mano.

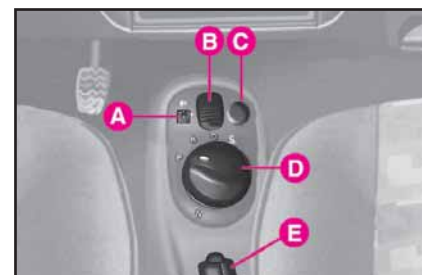


fig. 3

P4Q00557

PEDALIERA

A - Pedale acceleratore.

B - Pedale freno.

Non esiste il pedale comando frizione perché il motore elettrico è in presa diretta con le ruote posteriori.



fig. 4

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto del posizionamento della chiave in **AVV** da una speciale antenna incorporata nel commutatore.

Il segnale modulato costituisce la "Parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'attivazione del sistema di trazione.

LE CHIAVI

Chiavi **fig. 5** per l'avviamento e per le serrature:

A - chiave "master";

B - di normale uso.

BLOCCASTERZO

Si inserisce automaticamente quando si estrae la chiave di avviamento e si ruota il volante fino all'avvenuto scatto. Si disinserisce quando si ruota la chiave in **MAR**; muovere leggermente il volante nei due sensi se si avverte contrasto nella rotazione della chiave.



fig. 5

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 6**:

– **STOP**: motore non alimentato, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici possono funzionare: es. carica batterie, luci emergenza, luci cortesia, ecc..

– **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

– **AVV**: **posizione instabile**; dà il consenso all'alimentazione elettrica del motore. L'avvenuto consenso è segnalato dall'accensione della spia verde **A-fig. 7** posizionata accanto al selettore marce.

Quando si rilascia, la chiave ritorna in posizione **MAR**.

– **PARK**: motore non alimentato, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **B-fig. 6**.

SELETORE MARCE

N - (Neutral) posizione folle.

P - (Parking) posizione di parcheggio.

R - (Reverse) retromarcia.

D - (Drive) marcia avanti.

S - (Speed) marcia avanti veloce.



fig. 6



fig. 7



fig. 8

MODALITÀ D'USO DEL SELETTORE MARCE

A - Avviamento della vettura



La vettura in sosta deve trovarsi sempre con freno a mano tirato ed in posizione di parcheggio P.

Sequenza di avviamento:

1 - dopo aver inserito la chiave nel dispositivo di avviamento, ruotarla in **MAR**: tutti i servizi della vettura sono in funzione; il motore però non è ancora alimentato;

2 - ruotare la chiave in **AVV** (posizione instabile) e rilasciarla appena si accende la spia verde di segnalazione **consenso alimentazione elettrica del motore**, posizionata accanto al selettore marce.

AVVERTENZA Se la spia verde non si accende verificare che il selettore marce sia in posizione **P**.

B - Marcia

1 - Dalla posizione **P**, ruotare il selettore sulla marcia desiderata **R**, **D** o **S**; il suono di un cicalino segnala l'operazione di disinserimento del blocco meccanico di parcheggio (si veda "Uso del selettore marce", posizione **P**, nel capitolo "Conoscenza ed uso della vettura");

2 - attendere l'accensione della spia corrispondente alla marcia selezionata (**fig. 9**); in contemporanea il cicalino si spegne;

3 - rilasciare il freno a mano;

4 - premere il pedale dell'acceleratore per partire.

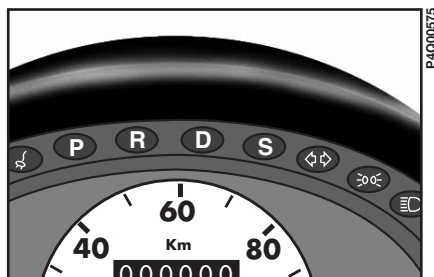


fig. 9

Il passaggio dalla posizione **D** alla posizione **S** o viceversa, è sempre possibile anche con vettura in marcia.

C - Inversione del senso di marcia (retromarcia)

1 - Con vettura in movimento frenare e fermarsi;

2 - ruotare il selettore in posizione **R** ed attendere che sul quadro strumenti si accenda la spia corrispondente (lettera **R**);

3 - premere il pedale dell'acceleratore per partire in retromarcia.

D - Parcheggio o sosta della vettura

Sequenza da rispettare per una corretta messa in sosta della vettura:

1 - chiave in posizione **MAR**;

2 - tirare il freno a mano;

3 - ruotare il selettore marce sulla posizione **P** (questa posizione fa inserire un arpionismo di tipo meccanico che blocca le ruote posteriori della vettura); un cicalino suona fino a quando l'arpionismo di parcheggio non si è inserito;

4 - attendere l'accensione della spia corrispondente alla posizione di parcheggio (lettera **P**); in contemporanea il cicalino si spegne;

5 - ruotare la chiave in posizione **STOP** per togliere l'alimentazione al motore elettrico.

AVVERTENZA È necessario tirare sempre il freno a mano prima di inserire la posizione **P** (parking) per non sollecitare inutilmente il sistema di ritenuta meccanica (arpionismo) del veicolo.

Qualora non si sia tirato preventivamente il freno a mano, in fase di disinserimento dell'arpionismo (uscita dalla posizione **P**) si potrebbe avvertire un colpo secco dovuto al recupero elastico degli organi meccanici. Ciò non pregiudica la buona funzionalità del sistema.

E - Posizione di veicolo in folle

La posizione **N** (veicolo in folle con pedale acceleratore inattivo) va utilizzata solo in casi particolari quali: trascinamento automatico della vettura in un autolavaggio, in caso di spinta manuale della vettura per rimessaggio o movimentazione della vettura in officina, traino vettura, ecc....

Cessato l'utilizzo in folle della vettura è consigliabile tirare subito il freno a mano quindi effettuare, con la chiave di avviamento, la corretta manovra di parcheggio.

AVVERTENZA Nel caso si sia inavvertitamente ruotata la chiave in **STOP**, oppure si sia aperta una porta, senza aver prima completato la sequenza di parcheggio del veicolo descritta al punto **D**, interviene un cicalino per segnalare che la vettura non è bloccata (la vettura con sistema di trazione disalimentato, non ha freno motore). In questo caso è quindi necessario riportare la chiave in **MAR** e rieseguire l'intera sequenza di "parcheggio del veicolo" (non è necessario portare la chiave in posizione **AVV**).

AVVISATORI ACUSTICI

A - avvisatore acustico pedonale, con suono attenuato ed intermittente;

B - clacson.



fig. 10

P4000518

PORTE

Per aprire le porte:

– dall'esterno, ruotare la chiave in posizione **1-fig. 11** quindi estrarre la chiave e alzare la maniglia;

– dall'interno, tirare la leva **A-fig. 12** indipendentemente dalla posizione del pomello **B**.

Per chiudere le porte:

– dall'esterno, ruotare la chiave nella posizione **2-fig. 11** ed estrarla dalla serratura;

– dall'interno, premere il pomello **B-fig. 12**.

SEDILI



Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

Sedili anteriori

– **fig. 13: A** - leva regolazione longitudinale;

– **fig. 14: B** - manopola per regolazione schienale.



fig. 11

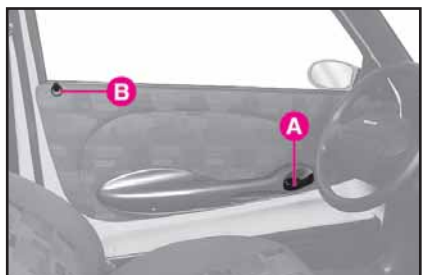


fig. 12

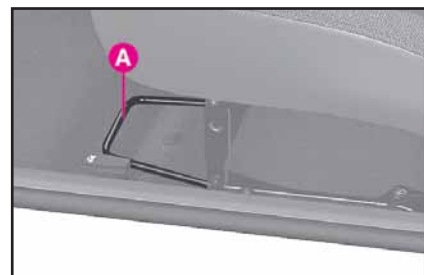


fig. 13

Accessibilità ai posti posteriori fig. 15

I sedili anteriori si possono sbloccare e quindi ribaltare in avanti, tirando verso l'alto le levette **C** (una per sedile) poste sul fianco esterno degli schienali anteriori.



fig. 14



fig. 15

APPOGGIATESTA

Gli appoggiatesta per i posti anteriori **fig. 16** sono regolabili in altezza ed asportabili.

Per accedere ai posti posteriori, prima di ribaltare in avanti lo schienale, ricordarsi di abbassare completamente gli appoggiatesta per agevolare la manovra.

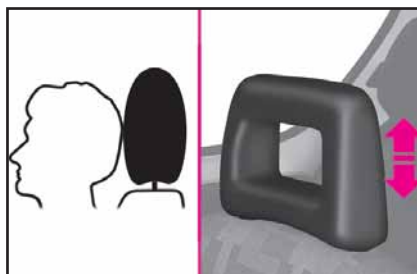


fig. 16

SPECCHI RETROVISORI

La regolazione degli specchi retrovisori deve essere fatta dopo essersi messi a proprio agio per la guida con la regolazione del sedile.

Interno **fig. 17**

Lo specchio può assumere, azionando la leva **A**, due diverse posizioni:

- 1 - antiabbagliante
- 2 - normale.

In entrambe le posizioni, lo specchio è orientabile in tutte le direzioni con regolazione continua.



fig. 17

Esterni fig. 18

La regolazione si effettua dall'interno vettura agendo sulla leva **A**.

Se la sporgenza degli specchi retrovisori esterni crea difficoltà in passaggi stretti, stazioni di lavaggio, ecc., è possibile ripiegare il corpo completo degli specchi contro la fiancata, riducendo così l'ingombro laterale della vettura.



fig. 18

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA (per i posti anteriori e posteriori)

La vettura è omologata per soli 4 posti pertanto i posti posteriori possono ospitare solo due persone.

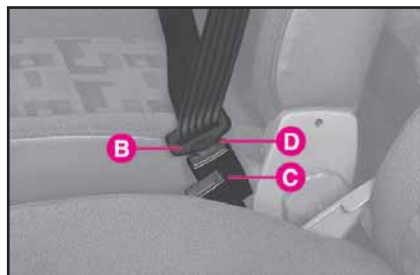


fig. 19

La descrizione seguente circa l'uso delle cinture è valida sia per i posti anteriori che per i due posti posteriori.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **B-fig. 19** ed inserirla nella sede della fibbia **C**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **D**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

COMANDI

Pulsanti ed interruttori **fig. 20** per inserimento/disinserimento dei seguenti utilizzatori:

- A** - Retronebbia.
- B** - Luci emergenza.
- C** - Lunotto termico temporizzato.

AVVERTENZA Il lunotto termico è temporizzato per limitare il consumo di energia elettrica, privilegiando in tal modo l'autonomia della vettura; pertanto, quando non è necessario, è sconsigliato eseguire frequenti inserimenti dello stesso.

- D** - Riscaldatore abitacolo.



fig. 20

LUCI DI EMERGENZA

Per accenderle premere l'interruttore **A-fig. 21**.

Per spegnerle premere nuovamente l'interruttore.



L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è comunque tenuto ad osservarne le prescrizioni.



fig. 21


LEVE AL VOLANTE


Leva sinistra **fig. 22**

In alto = luci di direzione destra.

In basso = luci di direzione sinistra.

Ghiera ruotata su  = luci spente.

Ghiera ruotata su  = luci di posizione.

Ghiera ruotata su  = luci anabbaglianti.

Spinta verso la plancia = luci abbaglianti.

Tirata verso il volante = lampeggio (posizione instabile).

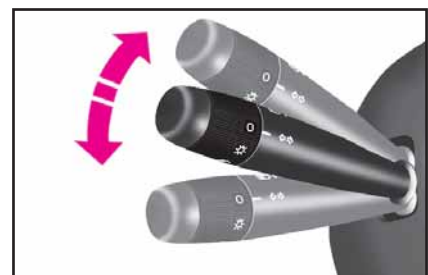


fig. 22

Leva destra fig. 23


In posizione **0** = tergicristallo fermo.

In posizione **1** = funzionamento ad intermittenza.

In posizione **2** = funzionamento continuo.

In posizione **3** = funzionamento temporaneo. Al rilascio la leva torna a **0**.

Ghiera ruotata su **O** = tergilunotto fermo.

Ghiera ruotata su  = tergilunotto in funzione.

Spinta verso la plancia = lavalunotto/tergilunotto.

Tirata verso il volante = lavacrystallo.



fig. 23

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

COMANDI fig. 24

A - Pulsante per inserimento/disinserimento riscaldatore abitacolo.

B - Manopola regolazione temperatura aria.

C - Manopola regolazione velocità ventilatore.

D - Manopola distribuzione aria.

E - Cursore per ricircolo aria.



fig. 24

COFANO ANTERIORE



Eseguire l'operazione solo a vettura ferma.

Per aprire: tirare la leva **fig. 25** nel senso indicato.

Per chiudere: abbassare il cofano fino a circa 20 cm dalla traversa e lasciarlo cadere.

Verificare che sia bloccato.

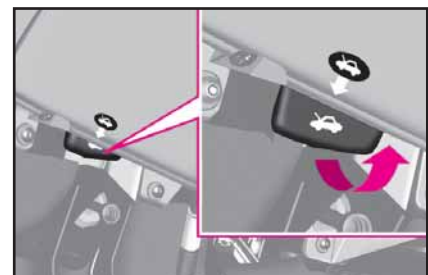


fig. 25

RICARICA BATTERIE DI TRAZIONE

La ricarica delle batterie deve avvenire in un luogo aerato.

Aprire il cofano anteriore agendo sulla leva indicata in **fig. 26** quindi impugnare la fettuccia **B-fig. 27** e sollevare il coperchio del vano accessori vettura.

– Prelevare il cavo di ricarica **fig. 29**.

Aprire lo sportellino **A-fig. 28** della presa elettrica; il vano è illuminato.

Lo sportellino viene bloccato/sbloccato dalla chiusura centralizzata delle porte.

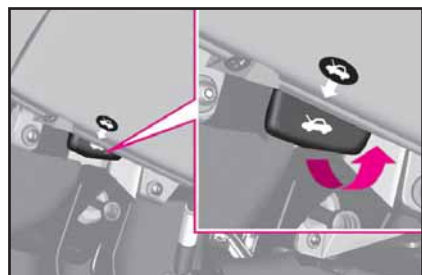


fig. 26

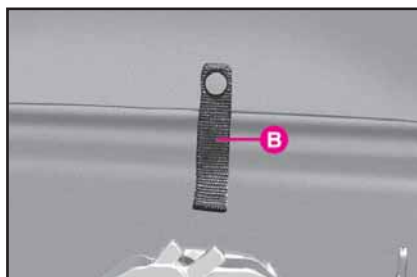


fig. 27

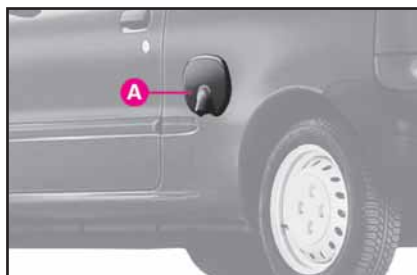


fig. 28



fig. 29




fig. 30

Inserire la spina **C-fig. 30** del cavo di ricarica nella presa sulla vettura e la spina **D-fig. 32** nella presa di corrente a 220V.


Richiudere lo sportellino **A-fig. 31** con presa inserita.

Premere il pulsante **E-fig. 32** dell'interruttore di sicurezza posto lungo il

cavo per consentire la ricarica delle batterie; una spia rossa (led) adiacente al pulsante **E** segnala l'effettiva alimentazione dalla rete 220V.

La corretta operazione di ricarica delle batterie di trazione è segnalata, sul quadro strumenti, dal lampeggiare della spia .

Durante la ricarica lo strumento che indica lo stato di carica delle batterie è attivo pertanto è visibile l'effettivo stato di carica delle batterie.

Quando l'intero ciclo di ricarica è stato completato la spia  si spegne.

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

La Seicento Elettra è dotata di un piccolo serbatoio da 4,5 litri per il gasolio (*) necessario al funzionamento del sistema di riscaldamento abitacolo.

(*) Usare gasolio per motori diesel.

Tappo serbatoio combustibile

Il tappo serbatoio è normalmente provvisto di chiave; il tappo con chiave di chiusura, è previsto solamente con l'optional "Kit parcheggio di interscambio".

Per aprire:

- premere nel punto indicato in **fig. 34** ed aprire lo sportello;
- ruotare il tappo in senso antiorario **fig. 35** ed asportarlo.

Per chiudere:

- inserire il tappo e ruotarlo in senso orario: è di tipo a "baionetta".

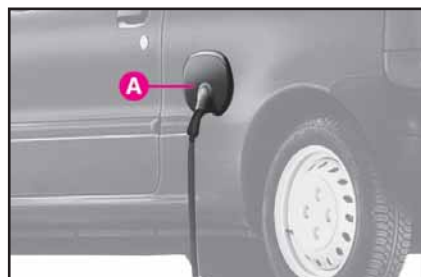


fig. 31

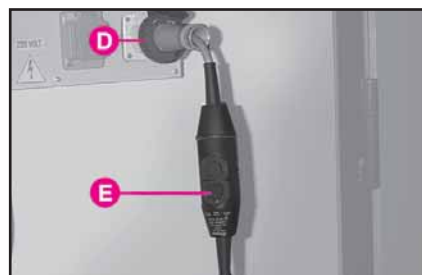


fig. 32



fig. 33

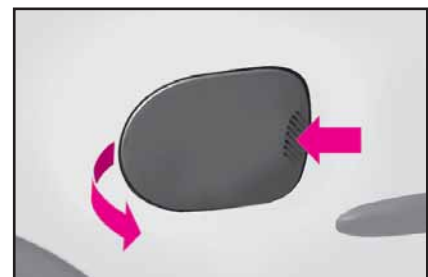


fig. 34



fig. 35

CONOSCENZA ED USO DELLA VETTURA

Le consigliamo di leggere questo capitolo comodamente seduto a bordo della Sua nuova Seicento Elettra. Potrà così riconoscere facilmente ed immediatamente le parti descritte nel libretto e verificare “in diretta” quanto ha appena letto; potrà in tal modo utilizzare la Seicento Elettra correttamente, senza danneggiarla e soprattutto potrà sfruttare tutte le sue potenzialità.

In breve approfondirà la conoscenza della Sua Seicento Elettra, dei comandi e dei dispositivi di cui è dotata. Le suggeriamo, inoltre, cosa fare e cosa non fare alla guida della Sua Seicento Elettra.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di comportamenti validi anche su altre vetture. In altri, invece, può trattarsi di particolarità di funzionamento esclusive della Seicento Elettra. Occorre quindi prestare la massima attenzione a quanto letto per conoscere i comportamenti di guida ed uso che Le consentiranno di sfruttare al meglio la Sua Seicento Elettra.

Quando poi avvierà la vettura e si immetterà nel traffico, farà molte altre piacevoli scoperte.

IL SISTEMA FIAT CODE	31
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	33

QUADRO STRUMENTI	35
STRUMENTI DI BORDO	35
SPIE	37
PEDALIERA - SELETTORE MARCE	41
PROCEDURA DI AVVIAMENTO VETTURA	42
USO DEL SELETTORE MARCE	43
IN SOSTA	47
LEVE AL VOLANTE	48
COMANDI	51
RISCALDAMENTO VENTILAZIONE	52
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE	56
CINTURE DI SICUREZZA	58
TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA	62
PRETENSIONATORI	66
INTERRUTTORE INERZIALE - DOTAZIONI INTERNE	67
TETTO APRIBILE	68
PORTE	69
BAGAGLIAIO	71
VANO ANTERIORE	72
PORTAPACCHI	75
FARI	75
AIR BAG	76
SERVOSTERZO ELETTRICO	80
IMPIANTO AUTORADIO	81
ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO	83
RICARICA BATTERIE DI TRAZIONE	84
SEICENTO VAN	88
SICUREZZA ELETTRICA	89
GUIDA SICURA	90
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	94
CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE	95
CATENE DA NEVE	96
LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA	96
ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE	97
SUGGERIMENTI PER ACCESSORI UTILI	97

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto del posizionamento della chiave in **AVV** da una speciale antenna incorporata nel commutatore.

Il segnale modulato costituisce la "Parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'attivazione del sistema di trazione.

Le chiavi fig. 1

Con la vettura vengono consegnate:

– una chiave **A** e due chiavi **B**.

A - La chiave con impugnatura di colore bordeaux è la chiave Master. È fornita in unico esemplare e serve per la memorizzazione del codice delle altre chiavi per cui se ne consiglia l'impiego solo in casi eccezionali.

La chiave Master va custodita in luogo sicuro (non in vettura). In caso di smarrimento della chiave, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



fig. 1

Lo smarrimento della chiave master impedisce successivi interventi sul sistema Fiat CODE e sulla centralina di controllo del veicolo (VMU).

B - La chiave con impugnatura di colore blu serve per:

- l'avviamento
- le porte
- il portellone vano bagagli
- il tappo serbatoio combustibile per il riscaldatore (dove previsto)
- il disattivatore Air bag passeggero (dove previsto).

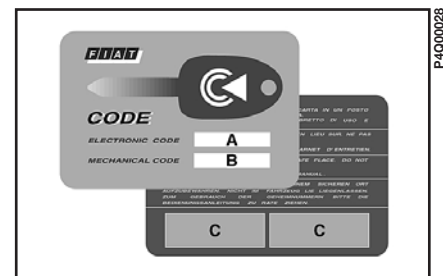


fig. 2

Insieme alle chiavi viene consegnata la **CODE CARD** **fig. 2** sulla quale è riportato:

– sul fronte:

A - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza;

B - il codice meccanico delle chiavi;

– sul retro:

C - gli spazi per riportare le targhette autoadesive di eventuali telecomandi.

I numeri di codice riportati sulla **CODE CARD** e la chiave con impugnatura di colore bordeaux devono essere conservati in luogo sicuro.

È inoltre consigliabile che l'utilizzatore della vettura abbia con sé il codice elettronico riportato sulla **CODE CARD**, nell'eventualità che si presenti la necessità di effettuare l'avviamento di emergenza.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI


Quando si richiedono delle chiavi supplementari, ricordare che la memorizzazione (fino ad un massimo di 7 chiavi) va eseguita su tutte le chiavi comprese quelle già in possesso. Rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenza Fiat**, portando con sé la chiave con impugnatura di colore bordeaux, tutte le chiavi che si possiedono e la **CODE CARD**.


I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si ruota la chiave di avviamento in posizione **STOP**, oppure **PARK**, il sistema di protezione attiva automaticamente il blocco elettronico del motore.


Ruotando la chiave in **MAR**:


1) se il codice viene riconosciuto, la spia  sul quadro strumenti emette un breve lampeggio; il sistema di protezione ha riconosciuto il codice della chiave e consente l'attivazione della centralina VMU; ruotando la chiave in **AVV** si abilita l'alimentazione elettrica del motore, segnalata dall'accensione della spia verde posta sul mobiletto centrale accanto al selettore marce;

2) se la spia  rimane accesa, il codice non è stato riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare eventualmente con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad ottenere il consenso all'alimentazione del motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza") e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

In marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) l'accensione della spia  durante la marcia significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione)

2) se con chiave di avviamento in **MAR** la spia  continua a lampeggiare significa che la vettura non risulta protetta dal dispositivo di blocco elettronico del motore. Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

AVVERTENZA Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.

AVVERTENZA Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso della chiave di colore bordeaux (oltre alle altre chiavi) e della CO-DE CARD.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 3**.

– **STOP**: motore non alimentato (pacco batterie di trazione non collegato), chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici possono funzionare (es. carica batterie, luci cortesia, luci emergenza, ecc.).

– **MAR**: posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.



fig. 3

P4000595

– **AVV: posizione instabile**; dà il consenso all'alimentazione del motore tramite la chiusura del teleruttore di potenza (batterie elettricamente collegate con il sistema di trazione). L'avvenuto consenso è segnalato dall'accensione della spia verde **A**-fig. 4 posizionata accanto al selettore marce (vettura predisposta alla marcia).

– **PARK**: motore non alimentato (pacco batterie di trazione non collegato), luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **B**-fig. 3.

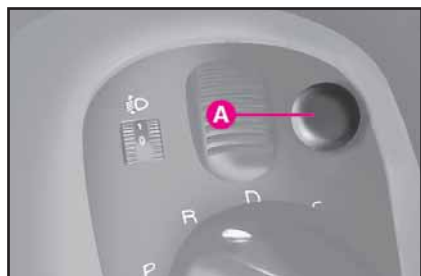


fig. 4



PRIMA DI POSIZIONARE LA CHIAVE IN STOP, RICORDARSI DI TIRARE SEMPRE IL FRENO A MANO E DI POSIZIONARE IL SELETTORE MARCE IN P; SOLO DOPO QUESTE OPERAZIONI RUOTARE LA CHIAVE IN STOP ED ESTRARLA.



Scendendo dalla vettura, togliere la chiave per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi.-



In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenza Fiat.

BLOCCASTERZO

Inserimento: estrarre la chiave dalla posizione **STOP**, oppure **PARK**, e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: ruotare leggermente il volante mentre si porta la chiave in posizione **MAR**.



Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

QUADRO STRUMENTI

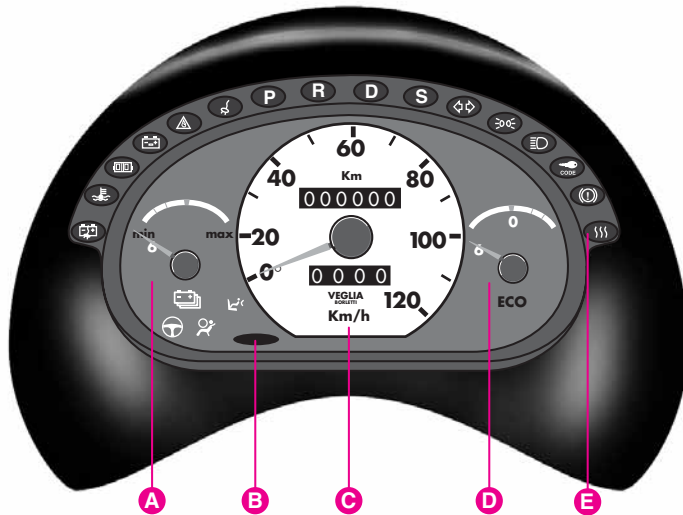


fig. 5

- A.** Indicatore stato di carica batterie di trazione -
- B.** Pulsante azzeramento contachilometri parziale -
- C.** Tachimetro -
- D.** Econometro -
- E.** Spie

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ) CONTACHILOMETRI fig. 6

- A** - Contachilometri totale.
- B** - Tachimetro.
- C** - Contachilometri parziale.
- D** - Pulsante di azzeramento contachilometri parziale. Premere per azzerare.

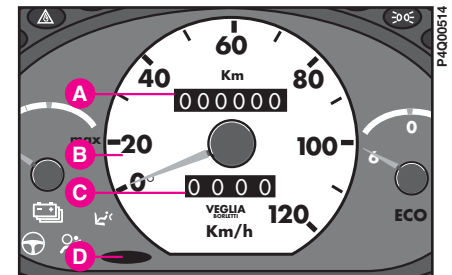


fig. 6

INDICATORE STATO DI CARICA BATTERIE DI TRAZIONE

Fornisce una indicazione qualitativa dello stato di carica delle batterie fra i valori estremi **max** e **min**.

Il valore **max** si ottiene dopo una ricarica completa.

Il valore **min** è quello individuato da una soglia di salvaguardia delle batterie rispetto a scariche profonde.

In marcia l'indice dello strumento passa da un settore verde, situazione normale, ad un settore giallo-ambra quando la carica scende al di sotto del 25% circa.

Il passaggio viene evidenziato anche dall'accensione della spia **A**-fig. 7, di

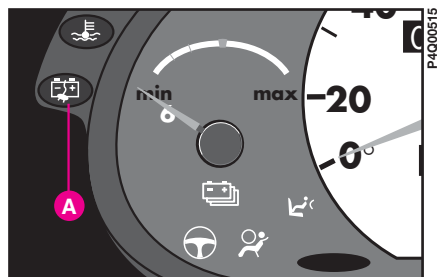


fig. 7

riserva, che avverte della necessità di operare, appena possibile, una ricarica delle batterie di trazione.

Proseguendo la marcia, senza aver ricaricato le batterie, l'indice giunge ad un settore rosso, di attenzione, quando la carica (utile) scende al di sotto del 10% circa.

In questo caso interviene automaticamente una limitazione delle prestazioni della vettura per ridurre i consumi.

Le prestazioni vengono progressivamente limitate fino all'arresto del veicolo, che viene comandato dalla centralina VMU quando lo stato di carica delle batterie di trazione scende al valore di soglia minima (lancetta dell'indicatore sul valore **min**).

AVVERTENZA La riduzione automatica e graduale delle prestazioni della vettura (che si verifica quando l'indice, dell'indicatore dello stato di carica delle batterie, entra nel settore rosso) preavvisa che si è prossimi al raggiungimento del valore **min**, in cui la centralina VMU fermerà il veicolo.

ECONOMETRO fig. 8

Fornisce una indicazione qualitativa del consumo istantaneo di energia elettrica prelevata dalle batterie (settori a destra del valore "0") oppure fornita alle batterie (setto a sinistra del valore "0").

Il quadrante a destra dello "0" (consumo di energia elettrica) include il settore verde dei consumi normali, il settore di avvertimento color giallo-ambra dei consumi elevati ed il settore di attenzione color rosso dei consumi massimi.

L'indice si sposta a sinistra dello "0" quando il motore funziona da generatore ricaricando parzialmente le batterie. Ciò accade in decelerazione, frenata oppure in discesa.

Per massimizzare l'autonomia è consigliato adottare uno stile di guida che mantiene l'indice dell'econometro nel settore verde.

AVVERTENZA Stile di guida, situazioni di traffico, carico vettura, dislivelli lungo il percorso, condizioni climatiche e stato generale della vettura possono far aumentare i consumi a scapito dell'autonomia.

Si consiglia di azzerare il contachilometri parziale prima di iniziare la marcia e di confrontare, durante il viaggio, lo stato di carica delle batterie con i chilometri percorsi.

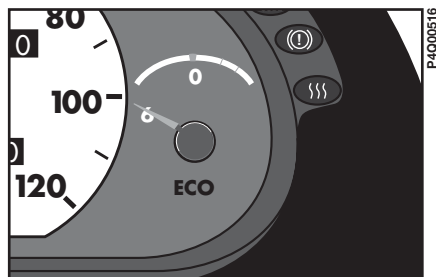


fig. 8

SPIE

Si illuminano nei seguenti casi:



RISERVA ENERGIA BATTERIE DI TRAZIONE (giallo ambra)

1. A luce fissa quando la carica delle batterie di trazione è inferiore al 25% circa del valore **max**.

2. A luce lampeggiante quando gli elementi che compongono il pacco batterie non sono caricati tutti allo stesso livello; è quindi necessario effettuare una ricarica di equalizzazione.



SOVRATEMPERATURA IMPIANTO DI TRAZIONE (rosso)

Quando si surriscalda il motore elettrico o l'inverter o le batterie di trazione.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Se la spia si accende durante la marcia è necessario rallentare, se non si spegne in breve tempo rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

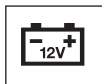
La spia potrebbe accendersi temporaneamente anche in caso di elevate temperature ambientali o di percorsi particolarmente gravosi, in questi casi interviene una limitazione automatica delle prestazioni della vettura per ridurre l'effetto surriscaldante. Se la spia non si spegne in breve tempo rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



AVARIA IMPIANTO DI TRAZIONE (rosso)

Quando c'è un guasto in uno dei componenti elettrici/elettronici che costituiscono il sistema di trazione della vettura.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende e rimane accesa fino a quando non si dà il consenso all'alimentazione del motore (chiave ruotata in posizione **AVV**).



INSUFFICIENTE RICARICA DELLA BATTERIA

DI SERVIZIO (rosso)

Quando c'è un guasto nell'impianto di ricarica della batteria di servizio.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende e rimane accesa fino a quando non si dà il consenso all'alimentazione del motore (chiave ruotata in posizione **AVV**).



PERDITA DI ISOLAMENTO (rosso)

Quando l'impianto di trazione non risulta più elettricamente isolato dalla carrozzeria. Si distinguono due casi:

1. a luce lampeggiante segnala una perdita di isolamento non grave; la vettura può ancora marciare, comunque si consiglia di rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

2. A luce fissa avverte di una perdita di isolamento più grave; la vettura può ancora marciare ma è indispensabile rivolgersi subito alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.



RICARICA BATTERIE DI TRAZIONE (giallo ambra)

1. A luce lampeggiante, con chiave estratta, quando la ricarica delle batterie è regolarmente in corso.

2. A luce fissa, con chiave in posizione **MAR**, quando il cavo di ricarica è collegato alla vettura. In tal caso è interdetto l'avviamento.



PARCHEGGIO (Parking) (verde)

Quando l'arpionismo di parcheggio è inserito (blocco meccanico delle ruote posteriori della vettura).



RETROMARCIA
(Reverse)
(giallo ambra)

Quando la retromarcia **R** è inserita.



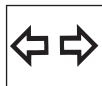
MARCIA AVANTI
(Drive)
(bianco)

Quando la marcia avanti **D** è inserita.



MARCIA AVANTI VELOCE (Speed)
(bianco)

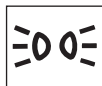
Quando la marcia in avanti veloce **S** è inserita.



INDICATORI DI DIREZIONE
(intermittenti)

(verde)

Quando si aziona la leva di comando luci di direzione (freccette).



LUCI ESTERNE
(verde)

Quando vengono accese le luci di posizione.



LUCI ABBAGLIANTI
(blu)

Quando vengono accese le luci abbaglianti.



FIAT CODE
(giallo ambra)

In tre casi (con chiave di avviamento in posizione **MAR**):

1. un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile alimentare il motore.
2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per alimentare il motore eseguire la procedura di avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza").
3. A luce lampeggiante - segnala che la vettura non è protetta dal dispositivo. È comunque possibile avviare la vettura.



FRENO A MANO INSERITO/ INSUFFICIENTE

LIVELLO DEL LIQUIDO FRENI (rosso)

In tre casi:

1. quando il freno a mano è tirato.
2. Quando il livello del liquido freni scende sotto il minimo.
3. Quando c'è un'avaria al servofreno elettrico.



Se la spia freni si accende in marcia e il freno a mano non è inserito, arrestare la vettura e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



RISERVA CARBURANTE PER RISCALDATORE

(giallo ambra)

Quando il gasolio, destinato al riscaldamento abitacolo, sta per esaurirsi (la riserva è di circa 0,7 litri di gasolio).



AVARIA GUIDA ELETTRICA (rosso)

In due casi:

1 - Quando interviene il sistema di protezione da surriscaldamento del motorino elettrico di comando della guida provocato da ripetute sterzate complete. In questo caso attendere con volante fermo lo spegnimento della spia prima di riprendere la manovra.

2 - Quando c'è un guasto nel sistema di guida elettrica.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa, non si ha più l'effetto del servosterzo e lo sforzo sul volante aumenta senza però pregiudicare la mobilità della vettura. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



AVARIA AIR BAG (rosso)

Quando il sistema è inefficiente.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi.



Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO

(giallo ambra)

Quando viene disinserito l'Air bag lato passeggero.

Il lampeggio della spia all'avviamento del motore, non è indice di anomalia; indica solamente l'attivazione dell'Air bag.

PEDALIERA

A - Pedale acceleratore

B - Pedale freno

Non esiste il pedale comando frizione perché il motore elettrico è in presa diretta con le ruote posteriori.

AVVERTENZA Si consiglia di utilizzare solo il piede destro per comandare alternativamente o il pedale acceleratore oppure il pedale freno.



fig. 9

In frenatura

Alzando il piede dal pedale acceleratore, si ha un'azione di freno motore con recupero di energia, vale a dire il motore invia corrente elettrica alle batterie invece di assorbirla.

Il freno motore interviene anche agendo sul pedale freno **fig. 10** in parallelo ai freni della vettura.



fig. 10

SELETTORE MARCE

Il selettore marce, a forma di manopola rotante, è un comando elettrico posto sul mobiletto centrale. Con la rotazione della manopola si selezionano le varie modalità di avanzamento/stazionamento del veicolo individuate dalle lettere:

N (neutral) = folle;

P (parking) = parcheggio;

R (reverse) = retromarcia;

D (drive) = marcia avanti;

S (speed) = marcia avanti veloce.



fig. 11

L'effettiva abilitazione della vettura a comportarsi conformemente alla modalità impostata con il selettore si ha quando, sul quadro strumenti, si illumina la spia della lettera corrispondente alla selezione effettuata.

AVVERTENZA Il consenso all'alimentazione motore (chiave di avviamento in **AVV**) si può effettuare solo con selettore marce posizionato in **P** (o **N**).

PROCEDURA DI AVVIAMENTO VETTURA

Una volta seduti al posto di guida assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

– Ruotare la chiave in posizione **MAR** e controllare, sul quadro strumenti, che la spia di parcheggio **P** sia illuminata;

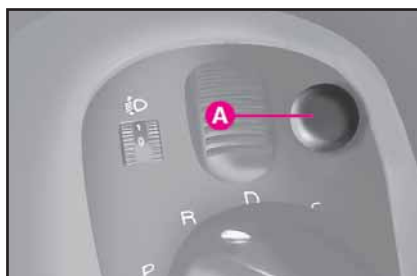
– se la spia **P** risultasse spenta ruotare il selettore marce in posizione **P** ed attendere che la spia si illumini;

– non premere il pedale acceleratore;

– ruotare la chiave in **AVV** e rilasciarla per abilitare l'alimentazione elettrica del motore.

L'accensione della spia **A**-fig. 12, di colore verde, posta a fianco del selettore marce ed il contemporaneo spegnimento delle spie rosse **M** e **12V** segnalano che la manovra è stata eseguita correttamente e che la vettura è predisposta alla marcia.

Per muovere la vettura, a questo punto, occorre ruotare il selettore marce in **R**, **D** o **S**, attendere (circa 3 secondi) che si illumini la spia relativa alla marcia inserita, rilasciare il freno a mano e premere il pedale acceleratore.




P44Q00502

fig. 12

AVVERTENZA Con selettore in **R, D, o S**, la procedura di avviamento non viene riconosciuta.

AVVERTENZA Ruotare la chiave in **STOP** durante la marcia è sconsigliato (salvo situazioni di emergenza) perché lascia il veicolo in folle e privo delle servoassistenze (servofreno e servosterzo). Comunque, per sicurezza, è possibile riavviare la vettura (ruotando la chiave in **AVV**) con veicolo in movimento e con selettore marce in una delle posizione **R-D-S**.

QUANDO FIAT CODE NON DA IL CONSENSO ALL'AVVIAMENTO

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza utilizzando il codice della CODE CARD (vedi Avviamento d'emergenza nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Con motore non alimentato (spia verde su mobiletto spenta) non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

USO DEL SELETTORE MARCE

Posizione P (Parking) fig. 13

È la posizione di comando del parcheggio che inserisce l'arpionismo meccanico di sicurezza di blocco delle ruote posteriori.

L'avvenuto inserimento dell'arpionismo è segnalato dall'accensione della spia **P** sul quadro strumenti.



fig. 13

Per uscire dalla posizione **P** e passare in **D**, **S** o **R**, ruotare il selettore sulla marcia desiderata, senza premere il pedale acceleratore, ed attendere che si illumini la spia corrispondente. Il cicalino segnala che il disinserimento dell'arpionismo è in corso (circa 3 secondi).

Per ritornare alla posizione di parcheggio:

- fermare la vettura;
- **tirare il freno a mano prima di ruotare il selettore;**
- ruotare il selettore in **P** ed attendere l'accensione della spia corrispondente;
- mettere la chiave in **STOP**.

Il cicalino segnala che il disinserimento dell'arpionismo è in corso (circa 3 secondi). Se la manovra non è stata eseguita correttamente il cicalino continua a suonare (circa 8 secondi) e la manovra deve essere ripetuta.

L'inserimento della posizione **P** avviene solo a vettura ferma. Se si ruota il selettore **P** durante la marcia, l'azione non ha effetto fino a che la vettura non è ferma.



Assicurarsi di aver correttamente inserito la posizione di parcheggio prima di lasciare la vettura in sosta. L'arpionismo meccanico di sicurezza garantisce che la vettura non si muova accidentalmente, anche se lasciata su strade in pendenza.

AVVERTENZA È necessario tirare sempre il freno a mano prima di inserire la posizione **P** (parking) per non sollecitare inutilmente il sistema di ritenuta meccanica (arpionismo) del veicolo.

Qualora non si sia tirato preventivamente il freno a mano, in fase di disinserimento dell'arpionismo (uscita dalla posizione **P**) si potrebbe avvertire un colpo secco dovuto al recupero elastico degli organi meccanici. Ciò non pregiudica la buona funzionalità del sistema.

Posizione **R** (Reverse) fig. 14

È la posizione di comando della retromarcia. La velocità del veicolo è limitata a circa 30 km/h.

L'avvenuto inserimento della retromarcia è segnalato dall'accensione della spia **R** sul quadro strumenti; contemporaneamente si attiva l'avvisatore acustico pedonale per richiamare l'attenzione sulla vettura che si muove in retromarcia.

L'inserimento della posizione **R** avviene solo a vettura ferma. Se si ruota il selettore in **R** durante la marcia in avanti, l'azione non ha effetto fino a che la vettura non è ferma.



fig. 14

Posizione D (Drive) fig. 15

È la posizione di comando della marcia in avanti che massimizza l'autonomia poiché limita la potenza disponibile a 15 kW.

Tuttavia, in caso di necessità, premendo rapidamente il pedale dell'acceleratore fino a fondo corsa (kick-down) si dispone istantaneamente della massima potenza erogabile (fino a 30 kW).

L'avvenuto inserimento della marcia avanti è segnalato dall'accensione della spia **D** sul quadro strumenti.

Se si ruota il selettore in **D** (o in **S**) durante la retromarcia, l'azione non ha effetto fino a che la vettura non è ferma.



fig. 15

Posizione S (Speed) fig. 16

È la posizione di comando della marcia avanti veloce che massimizza le prestazioni poiché rende sempre disponibile la potenza massima erogabile (fino a 30 kW).

L'avvenuto inserimento della marcia avanti veloce è segnalato dall'accensione della spia **S** sul quadro strumenti.

Il passaggio **D**→**S** e **S**→**D** è possibile anche con vettura in marcia.



fig. 16

Posizione N (Neutral) fig. 17

È la posizione di vettura in folle, che non inserisce l'arponismo di parcheggio.

La posizione **N** non viene individuata da nessuna spia specifica.

Con selettore in posizione **N** è permessa la procedura di avviamento: viene dato il consenso alimentazione del motore (spia verde sul mobiletto accesa) ma il pedale acceleratore non è attivato.

L'inserimento della posizione **N** avviene solo a vettura ferma. Se si ruota il selettore in **N** durante la marcia, l'azione non ha effetto fino a che la vettura non è ferma.



fig. 17

La posizione **N** è destinata alle sole operazioni di rimessaggio: come ad esempio, nell'autolavaggio con trascinamento automatico, traino della vettura, nel caso di spinta a mano in officina, ecc...

La vettura non deve mai essere lasciata in sosta con il selettore marce in posizione **N** poiché è libera di muoversi.

AVVERTENZA In tutte le posizioni sopra descritte, all'atto dello spostamento del selettore in condizioni di non immediata attuabilità del comando, un cicalino avverte per circa 8 secondi che il comando selezionato non è stato ancora eseguito.

Cicalino (Allarme acustico)

Un cicalino temporizzato per circa 8 secondi suona quando:

1. si ruota la chiave di avviamento in **STOP** prima di aver inserita la posizione **P**;

2. si apre una porta prima di aver inserita la posizione **P** (anche con chiave in **MAR**);

3. durante l'inserimento/disinserimento dell'arpionismo di parcheggio (tempo di attuazione circa 3 secondi);

4. si ruota il selettore in una posizione incompatibile con la condizione di marcia (es. richieste di inversione del senso di marcia o di inserimento della posizione **P** con veicolo in movimento).

FRENO MOTORE

La vettura dispone di un freno motore, con recupero di energia (frenata rigenerativa), solo quando c'è il consenso all'alimentazione elettrica del motore (chiave in **MAR** e spia verde sul mobiletto accesa).

Il freno motore interviene:

1. al rilascio del pedale acceleratore;

2. quando si agisce sul pedale freno, in parallelo con i freni meccanici della vettura;

3. nel caso di fermata su strada in pendenza, per frenare la vettura, se si muove nel verso contrario alla marcia inserita (esempio: nelle partenze in salita quando si toglie il piede dal freno).



A motore non alimentato (chiave in **MAR ma con spia verde su mobiletto spenta), con selettore marce in una delle posizioni **R-D-S**, il freno motore non agisce e la vettura è libera di muoversi (folle).**

IN SOSTA

Quando si intende lasciare la vettura in sosta è fatto obbligo di:

- 1) tirare il freno a mano;
- 2) posizionare il selettore marce in **P** ed attendere che si accenda la spia corrispondente sul quadro strumenti;
- 3) ruotare la chiave in **STOP**.

AVVERTENZA Prima di posizionare la chiave in **STOP** e quindi estrarla, inserire sempre la posizione **P** del selettore marce; in caso contrario, la vettura rimane in folle e le ruote non sono bloccate.



Scendendo dalla vettura, tirare sempre il freno a mano. Su strade in pendenza, occorre sempre tirare prima il freno a mano poi posizionare il selettore in **P**. Per ripartire su strade in forte pendenza, è consigliabile prima premere il pedale freno poi selezionare le marce **R**, **D** o **S** quindi togliere il freno a mano.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria di servizio.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.



Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta tra i sedili anteriori.

Con freno a mano tirato, deve essere garantito il bloccaggio della vettura; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per eseguire la regolazione.



Tirare sempre il freno a mano prima di aver inserito la selezione **P** (ogni qualvolta si deve lasciare la vettura in sosta).

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (Ⓜ).

Per disinserire il freno a mano:

- 1) sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**-fig. 18;
- 2) tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (Ⓜ) si spegne;
- 3) per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il pedale freno premuto.

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA

La leva sinistra comanda la maggior parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.

Luci di posizione fig. 19

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione \bigcirc alla posizione \odot . Sul quadro strumenti si illumina la spia \odot .

Luci anabbaglianti fig. 20

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione \odot alla posizione \odot .



fig. 18




fig. 19



fig. 20

Luci abbaglianti fig. 21

Si accendono con la leva in posizione , spingendola in avanti verso la plancia.

Sul quadro si illumina la spia .

Si spengono tirando la leva verso il volante.



fig. 21

Lampeggi fig. 22

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).



fig. 22

Luci di direzione (freccie) fig. 23

Si accendono spostando:

in alto - si attiva la freccia destra;

in basso - si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia .

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

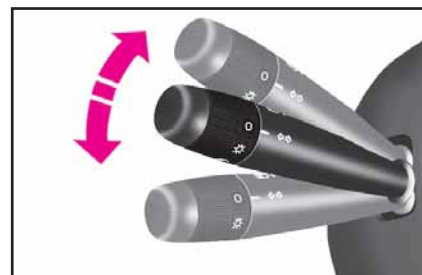


fig. 23

LEVA DESTRA

Tergicristallo/lavacristallo fig. 24

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Comandi:

0 - Tergicristallo disinserito

1 - Funzionamento ad intermittenza

2 - Funzionamento continuo lento

3 - Funzionamento temporaneo veloce: al rilascio la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.



fig. 24

Tirando la leva verso il volante **fig. 25**:

– parte il getto liquido del lavacristallo.



fig. 25



fig. 26

Tergilunotto/lavalunotto

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Comandi:

1) ruotare il comando dalla posizione **0** alla posizione **□** **fig. 26**;

2) spingendo la leva di comando in avanti (posizione instabile) **fig. 27**, entrano in funzione il getto liquido del lavalunotto ed il tergilunotto; al rilascio si disinseriscono.



fig. 27

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA

Si accendono premendo l'interruttore **A**-fig. 28, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, l'interruttore si illumina a luce intermittente.

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.



L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è comunque tenuto ad osservarne le prescrizioni.

INTERRUTTORI E PULSANTI DI COMANDO fig. 29

Sono posizionati sotto i diffusori centrali dell'aria.

Quando si inserisce un pulsante, si illumina un led sul pulsante stesso.

A - Inserimento/disinserimento delle luci retronebbia. Per attivare queste luci, bisogna avere i fari anabbaglianti accesi. Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

B - Luci di emergenza. Funziona anche con chiave estratta.

C - Inserimento/disinserimento del lunotto termico temporizzato. Funziona solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

D - Inserimento/disinserimento sistema di riscaldamento abitacolo. Funziona solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.



fig. 28



fig. 29

AVVISATORI ACUSTICI

Nel volante sono presenti due settori che svolgono la funzione di avvisatori acustici:

– il settore di sinistra **A-fig. 30**, di colore verde, aziona l'avvisatore acustico pedonale dal suono attenuato ed intermittente; è particolarmente importante per avvertire pedoni e ciclisti dell'approssimarsi del veicolo, molto silenzioso, senza generare panico;

– il settore di destra **B-fig. 30**, di colore nero, aziona il clacson tradizionale, dal suono più forte.

Data la silenziosità della vettura, all'innesto della retromarcia (selettore marce in **R**), automaticamente si inserisce l'avvisatore acustico pedonale.

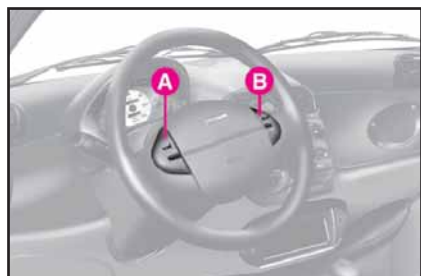


fig. 30

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

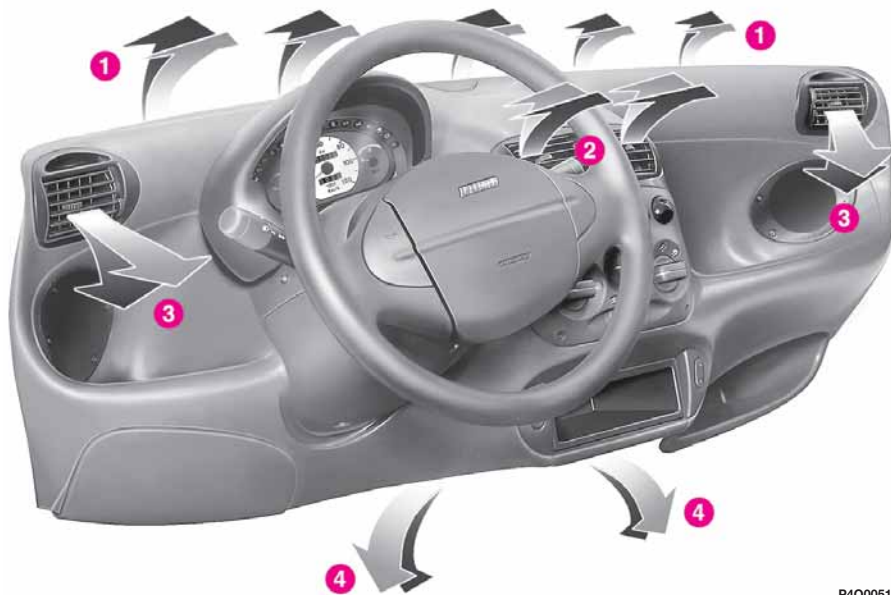


fig. 31

1. Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza - **2.** Diffusore centrale orientabile - **3.** Diffusore laterale orientabile - **4.** Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri dei posti anteriori.

DIFFUSORI ORIENTABILI E REGOLABILI fig. 32

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante rotazione.

A - Comando per la regolazione della portata d'aria:

ruotato in ↗ diffusore aperto

ruotato in ● diffusore chiuso.

B - Comando per l'orientamento del flusso dell'aria.

C - Diffusore fisso per vetri laterali.

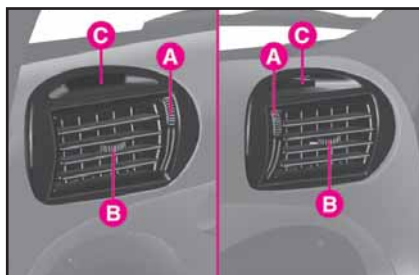


fig. 32

COMANDI fig. 33

A - Pulsante per accensione/spegnimento del sistema di riscaldamento.

B - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

C - Manopola per attivare il ventilatore.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

E - Corsore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

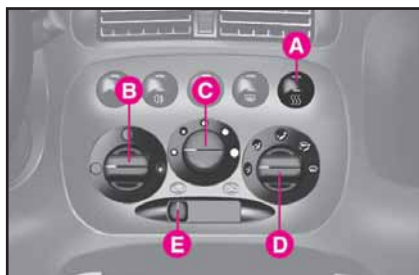


fig. 33

Sistema di riscaldamento a gasolio dell'abitacolo fig. 34

Per il riscaldamento dell'abitacolo è stato previsto un bruciatore con funzionamento a gasolio per motori diesel.

Tale bruciatore è posto nel vano anteriore sotto il ricoprimento estetico.

Il bruciatore riscalda il liquido circolante nel riscaldatore dell'abitacolo.

Il sistema di riscaldamento abitacolo funziona solo con chiave in posizione **MAR**.



fig. 34

AVVERTENZA Il bruciatore è alimentato da un serbatoio (capacità 4,5 litri) che garantisce un'autonomia minima di 7 ore a piena potenza.

Quando si illumina la spia della riserva manca circa un'ora all'esaurimento del gasolio. Si consiglia di fare rifornimento appena possibile ed evitare, comunque, lo svuotamento del serbatoio, con conseguente attivazione del blocco di protezione del bruciatore. In quest'ultimo caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.






AVVERTENZA All'inizio della stagione fredda verificare il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento interno all'abitacolo. Alla fine della stagione fredda si consiglia di mantenere nel serbatoio una quantità di gasolio superiore alla riserva (corrispondente spia spenta).

RISCALDAMENTO


1) Manopola per la temperatura dell'aria **B-fig. 33**: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su:

-  per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza;
-  per avere aria sulle bocchette centrali e laterali;
-  per inviare aria ai piedi ed avere alle bocchette plancia una temperatura leggermente più bassa, in condizioni di intermedia miscelazione;
-  per riscaldamento con temperatura esterna rigida: per avere la massima portata di aria sui piedi, è necessario chiudere sia le bocchette centrali che quelle laterali;
-  per disappannare velocemente il parabrezza.

AVVERTENZA Per ottenere la più rapida prestazione di riscaldamento occorre:

- chiudere tutti i diffusori sulla plancia porta strumenti;
- ruotare la manopola **B** sul settore rosso;
- ruotare la manopola **C** sulla massima velocità ventilatore;
- ruotare la manopola **D** in corrispondenza di .

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO CRISTALLO POSTERIORE

Premere il pulsante .

Il lunotto termico è temporizzato, pertanto il disinserimento avviene in modo automatico. Ripremere il pulsante qualora il cristallo posteriore non fosse sufficientemente sbrinato.

AVVERTENZA Il lunotto termico è temporizzato per limitare il consumo di energia elettrica, privilegiando in tal modo l'autonomia della vettura, pertanto, quando non è necessario, è sconsigliato eseguire frequenti inserimenti dello stesso.




Non apporre etichette adesive sui filamenti del lunotto termico: potrebbero generare cortocircuito, con surriscaldamento e possibilità di scoppio del lunotto.

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO

Parabrezza e cristalli laterali anteriori

1) Manopola per la temperatura dell'aria **B-fig. 33**: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla velocità massima.




3) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su .

4) Cursore **E** posizionato su .

A disappannamento/sbrinamento avvenuto, agire sui comandi di normale utilizzo per ripristinare le condizioni di comfort desiderate.

Per evitare eventuali riappannamenti rispettare l'avvertenza seguente:

AVVERTENZA In casi di forte umidità esterna e/o di pioggia e/o di forti differenze di temperatura tra interno abitacolo ed esterno, si consiglia di effettuare la seguente **manovra preventiva di antiappannamento** dei cristalli:

- cursore posizionato su .
- manopola temperatura aria ruotata sul settore rosso;
- ventilatore almeno alla 2ª velocità;
- manopola distribuzione aria sul simbolo  con possibilità di passaggio alla posizione  nel caso in cui non si notino accenni di appannamento.


VENTILAZIONE

1) Diffusori d'aria centrali e laterali: completamente aperti.


2) Manopola per la temperatura dell'aria **B-fig. 33**: indice sul settore blu.

3) Corsore **E** posizionato su .

4) Manopola del ventilatore **C**: indice sulla velocità desiderata.

5) Manopola per la distribuzione dell'aria **D**: indice su .

RICIRCOLO

Con corsore **E-fig. 33** in posizione  si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA La funzione è particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sulla vettura. In giornate piovose o fredde, si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei cristalli.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

SEDILI ANTERIORI



Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A-fig. 35** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.

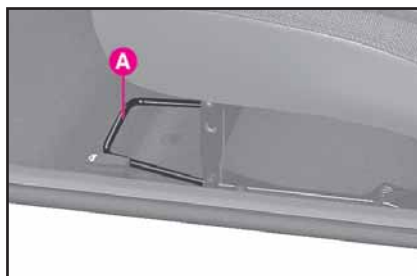


fig. 35

Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Regolazione dello schienale inclinabile

Ruotare la manopola **B-fig. 36**.

La manovra è più agevole a porta aperta.



fig. 36

APPOGGIATESTA

Posti anteriori

Gli appoggiatesta sono regolabili in altezza ed asportabili **fig. 37**.

Per asportarli, dopo aver sollevato interamente l'appoggiatesta, ruotare i due perni **A** come indicato ed estrarre l'appoggiatesta completo.

Per il reinserimento ruotare i due perni in senso antiorario ed inserirvi gli appoggiatesta.



fig. 37



Ricordare che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la nuca, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano la loro azione protettiva nel caso si subisca un tamponamento.

ACCESSO AI SEDILI POSTERIORI

Si può agevolmente accedere ai sedili posteriori da entrambi i lati.



fig. 38

Tirando verso l'alto la maniglia **C-fig. 38** si ribalta in avanti lo schienale; prima di ribaltare in avanti lo schienale, ricordarsi di abbassare completamente gli appoggiatesta per agevolare la manovra.

Dopo aver riagganciato il sedile, verificare sempre che lo stesso sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro.

SEDILE POSTERIORE

Il sedile posteriore non è ribaltabile.

Lo schienale è sganciabile esclusivamente per operazioni di pulizia o di manutenzione.

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

È regolabile spostando la leva **A**-fig. 39:

- 1) posizione antiabbagliante;
- 2) posizione normale.

In entrambe le posizioni, lo specchio è orientabile in tutte le direzioni con regolazione continua.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.



fig. 39

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

A regolazione manuale

Dall'interno vettura, agire sul pomello **B**-fig. 40.

È disponibile di serie anche lo specchietto esterno sul lato passeggero; per la regolazione agire sulla levetta interna vettura come per lo specchietto sinistro.



Se l'ingombro dello specchio A crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegarlo dalla posizione 1 alla posizione 2.



fig. 40

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA (per i posti anteriori e posteriori)

La vettura è omologata per soli 4 posti pertanto i posti posteriori possono ospitare solo due persone.

La descrizione seguente circa l'uso delle cinture è valida sia per i posti anteriori che per i due posti posteriori.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **B**-fig. 41 ed inserirla nella sede della fibbia **C**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Tirare dolcemente la cintura, se la cintura dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **D**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi, ciò è normale.

Inoltre, il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Per le cinture di sicurezza anteriori non è prevista la regolazione in altezza.



fig. 41



Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino.



Ricordare che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono anche un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare ed a far osservare agli occupanti della vettura tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture di sicurezza.



Ricordarsi che, in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori che non indossano le cinture, oltre ad esporsi personalmente ad un grave rischio, costituiscono un pericolo anche per i passeggeri dei posti anteriori.



Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri fig. 42.



fig. 42



Allacciare sempre le cinture di sicurezza, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



Non trasportare bambini sulle ginocchia di un passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi fig. 43.

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre fig. 44.



GRAVE PERICOLO: con vettura equipaggiata di Air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'Air bag lato passeggero (se presente) quando il seggiolino per bambini viene disposto sul sedile anteriore. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'Air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.



fig. 43

P4AQ00039



fig. 44

P4AQ00040

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in quattro gruppi:

Gruppo 0 0-10 kg di peso

Gruppo 1 9-18 kg di peso

Gruppo 2 15-25 kg di peso

Gruppo 3 22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 36 kg di peso o 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso **fig. 45**, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

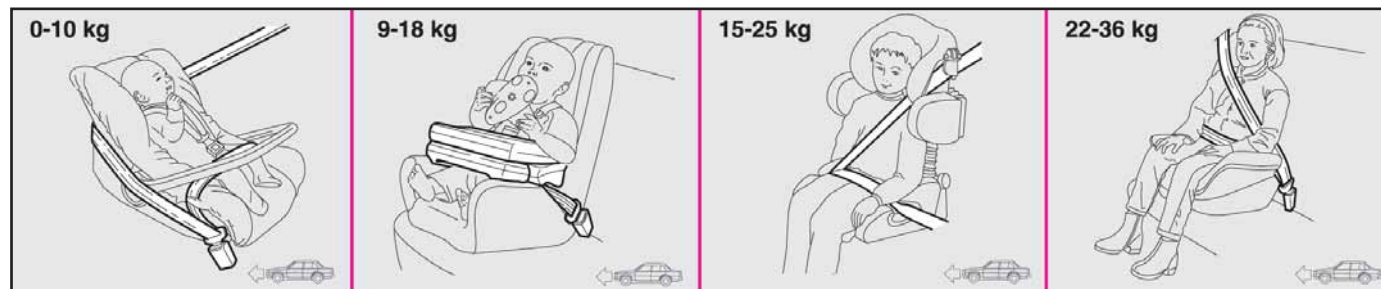


fig. 45

AVVERTENZA Si consiglia di trasportare sempre i bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto. Comunque i seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di Air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione.

I bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'Air bag passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi, tramite l'apposita spia gialla sul quadro di bordo, dell'avvenuta disattivazione.

GRUPPO 0

I lattanti fino a 10 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro **fig. 46** su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

AVVERTENZA La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



fig. 46

GRUPPO I

A partire dai 9 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore **fig. 47**, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.

AVVERTENZA La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



fig. 47

AVVERTENZA Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente ovvero allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino. Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

A partire dai 15 kg di peso i bambini possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino **fig. 48**.

AVVERTENZA La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

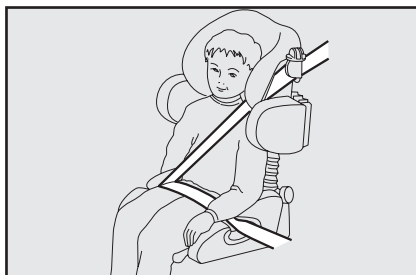


fig. 48

GRUPPO 3

A partire dai 22 kg di peso è sufficiente un solo cuscino sollevatore **fig. 49**. Lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.



fig. 49

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) La posizione consigliata per l'installazione dei seggiolini bambini è sul sedile posteriore, in quanto è la più protetta in caso di urto.

2) In presenza di Air bag passeggero i bambini non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

3) In caso di disattivazione Air bag passeggero, nei modelli/versioni che lo prevedono, controllare sempre, tramite l'apposita spia gialla sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

4) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

5) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

6) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

7) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

8) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

9) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

10) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente, senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, la Seicento Elettra è dotata di pretensionatori. Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore, il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

L'entrata in funzione dei pretensionatori libera una piccola quantità di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio d'incendio.



Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. La validità del dispositivo è di 10 anni a partire dalla data di produzione riportata sulla targhetta adesiva; all'avvicinarsi di questa scadenza il pretensionatore deve essere sostituito.



È severamente proibito smontare o manomettere i componenti del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.



Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamento localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamenti o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

INTERRUTTORE INERZIALE

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione elettrica del motore.

In queste condizioni la vettura rimane in folle.

Ricordarsi di ruotare la chiave in **STOP** per evitare di scaricare la batteria di servizio a 12V.

Se non si notano danneggiamenti al veicolo tali da interessare il motore e gli apparati elettrici o altri organi essenziali per il buon funzionamento della vettura e la stessa risulta in grado di ripartire, premere il pulsante **A-fig. 50**, posto nella parte centrale sotto la plancia (sulla parte divisoria con vano anteriore), per ripristinare il sistema di alimentazione elettrica.

DOTAZIONI INTERNE

PLAFONIERA

La lampada si accende automaticamente all'apertura di una porta anteriore.

A porte chiuse la lampada si accende premendo lateralmente il trasparente **A-fig. 51**.



Dopo l'urto, se si riscontrano danneggiamenti alle parti elettriche della vettura, perdite di liquidi, ecc..., non reinserire l'interruttore inerziale per evitare qualsiasi tipo di rischio.



fig. 50

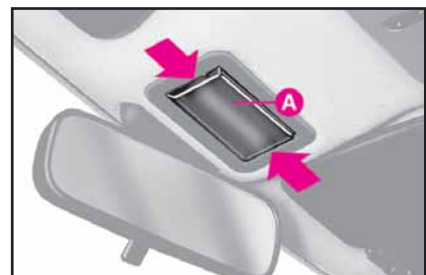


fig. 51

ALETTE PARASOLE fig. 52

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente e lateralmente.

Sul retro dell'aletta lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia, mentre su quella lato guida è ricavata una tasca portadocumenti.



fig. 52

TETTO APRIBILE

Apertura - chiusura - asportazione

La vettura è dotata su richiesta di tettuccio apribile ed asportabile.

Per l'apertura ruotare in senso antiorario la manopola **B**-fig. 53. Il tetto si solleverà totalmente dalla parte posteriore.

Per la chiusura, ruotare detta manopola in senso orario.

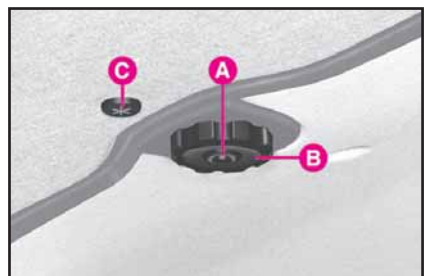


fig. 53

Per asportare il tettuccio operare come segue:

– con tettuccio chiuso: inserire un cacciavite nel foro centrale **A** della manopola **B** e far ruotare il perno di fissaggio di mezzo giro;

– con tettuccio aperto: agire sulla levetta **D**-fig. 54 posta a fianco del perno liberando il tettuccio, quindi alzarlo, sganciarlo dalle mollette anteriori ed asportarlo.

Per il riposizionamento del tettuccio, operare in senso inverso a quanto su descritto.

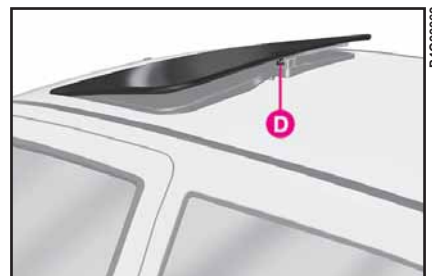


fig. 54

La pantina parasole permette di attenuare l'effetto del sole all'interno dell'abitacolo ed è asportabile.

Per la sua asportazione, svitare con un cacciavite o una monetina la vite **C-fig. 53**.

PORTE

BLOCCAGGIO - SBLOCCAGGIO

Il comando centralizzato delle porte viene fornito di serie.

Questo comando, simultaneamente alle porte, blocca/sblocca anche lo sportellino di protezione della presa elettrica posto sulla fiancata sinistra.

Per l'apertura o chiusura delle porte operare come di seguito indicato.

Dall'esterno

– **Per aprire:** ruotare la chiave in posizione **2-fig. 55** e tirare verso l'alto la maniglia; alla rotazione della chiave, si sbloccano simultaneamente le due porte con il sollevamento dei rispettivi pomelli **B-fig. 56** e lo sportellino della presa elettrica **fig. 81**.

– **Per bloccare:** ruotare la chiave in posizione **1-fig. 55** con porta perfettamente chiusa; è indispensabile che entrambe le porte e lo sportellino presa elettrica siano perfettamente chiusi. L'imperfetta chiusura di uno di essi impedisce il bloccaggio simultaneo:

– se la porta su cui si opera non è ben chiusa l'operazione è impedita;

– se la porta opposta o lo sportellino non sono ben chiusi i pomelli **B-fig. 56** si abbassano e si risolvono.



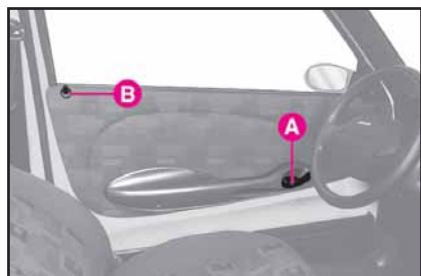
fig. 55

Dall'interno



Aprire le porte solo a vettura ferma.

– **Per aprire:** tirare la levetta di comando **A**-fig. 56 indipendentemente dalla posizione del pomello interno; al sollevamento del pomello **B** di una porta, si sblocca simultaneamente anche l'altra.



P4Q00065

fig. 56



Non premere il pomello a porta aperta: il dispositivo di bloccaggio non entra in funzione e la serratura potrebbe danneggiarsi.

– **Per bloccare:** abbassare il pomello **B** della porta interessata; l'abbassamento del pomello di una porta, provoca il bloccaggio simultaneo anche dell'altra a condizione che entrambe siano perfettamente chiuse.

Analogamente al bloccaggio con chiave, l'eventuale impedimento o repulsione dei pomelli interni indica che una delle due porte o lo sportellino della presa elettrica non sono perfettamente chiusi.

ALZACRISTALLI ELETTRICI (se montati)

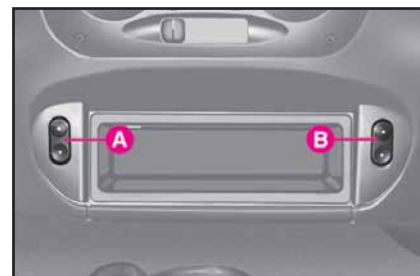
Funzionano normalmente con chiave d'accensione in posizione **MAR**.

I due pulsanti **fig. 57** sono posizionati a fianco del vano autoradio (uno per lato) e comandano:

A - apertura/chiusura del cristallo della porta lato guida;

B - apertura/chiusura del cristallo della porta lato passeggero.

AVVERTENZA Un uso ripetuto degli alzacristalli elettrici aumenta il consumo di energia elettrica, pertanto può diminuire l'autonomia della vettura.



P4Q00021

fig. 57



L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi.

BAGAGLIAIO

APERTURA/CHIUSURA DEL PORTELLONE POSTERIORE

Per aprire il portellone posteriore dall'esterno, sbloccare la serratura usando la chiave di avviamento **fig. 58**.



Non azionare la leva di sgancio portellone posteriore a vettura in marcia.

Per aprirlo dall'interno vettura, tirare la leva **A-fig. 59** posta a fianco del sedile lato guida.

L'apertura del portellone è facilitata dall'azione degli ammortizzatori laterali a gas.

Per chiudere, abbassare il portellone premendo in corrispondenza della serratura fino ad avvertire lo scatto di chiusura.

Nella parte interna del portellone è presente un foro **fig. 60**, evidenziato da specifica etichetta, che consente un più agevole appoggio per la chiusura del portellone.



Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.



fig. 58



fig. 59



Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche"). Assicurarsi inoltre che gli oggetti contenuti nel bagagliaio siano ben sistemati, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti, causando ferimenti ai passeggeri.



Sotto il piano di carico A-fig. 61 sono posizionati i componenti elettrici/elettronici dell'impianto di trazione a 216 Volt, pertanto il piano di carico non va mai asportato.

Per qualsiasi inconveniente, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

VANO ANTERIORE

APERTURA/CHIUSURA DEL COFANO ANTERIORE

Per aprire il cofano anteriore:

1) tirare nel senso della freccia la leva indicata in fig. 62.



Eeguire l'operazione solo a vettura ferma.



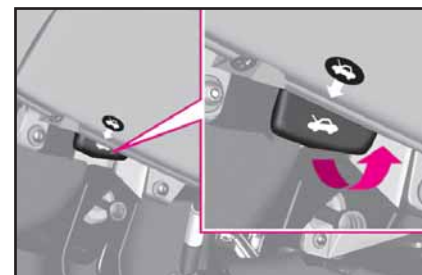
P4AQ00194

fig. 60



P4AQ00525

fig. 61



P4AQ00025

fig. 62



Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che il braccio del tergicristallo non risulti sollevato dal parabrezza.



Attenzione. L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.



Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

2) Premere lateralmente sulla levetta **B** come indicato in **fig. 63**.

3) Sollevare il cofano e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **B** dal proprio dispositivo di bloccaggio **A**.

4) Inserire l'estremità dell'asta nella sede **C** del cofano motore e in posizione di sicurezza.

Per chiudere il cofano anteriore:

1) tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **B** dal suo dispositivo di bloccaggio **A**;

2) abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore;

3) lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.

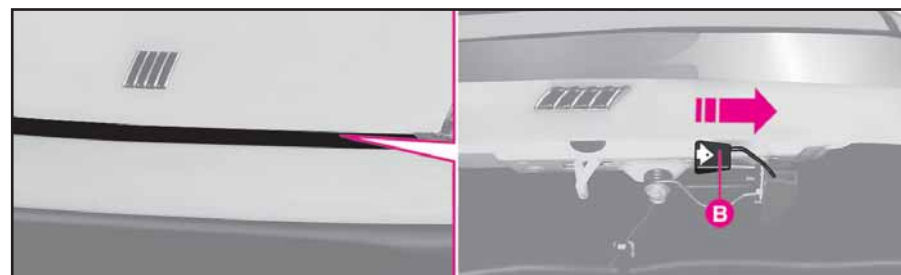


fig. 63

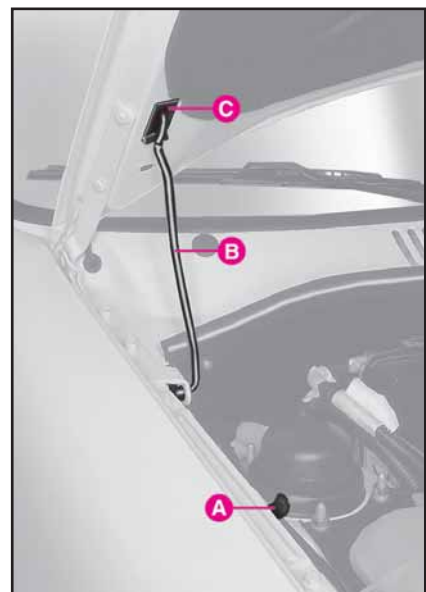


fig. 64

VANO ALLOGGIAMENTO ACCESSORI

Per accedere al vano alloggiamento accessori:

- 1) aprire il cofano anteriore;
- 2) impugnare la fettuccia **A-fig. 65** posta al centro del coperchio **E** del vano e tirare verso l'alto;
- 3) sollevare totalmente il coperchio.

All'interno del vano **fig. 66** sono allocati gli accessori forniti in dotazione alla vettura:

- A** - cavo di ricarica;
- B** - bomboletta riparazione/gonfiaggio pneumatico;
- C** - anello di traino;
- D** - cacciavite;

Per chiudere il coperchio del vano:

- 1) abbassare il coperchio **E-fig. 66**;
- 2) fare aderire la fettuccia **A-fig. 65** alla corrispondente parte fissa;
- 3) chiudere il cofano anteriore.



fig. 65

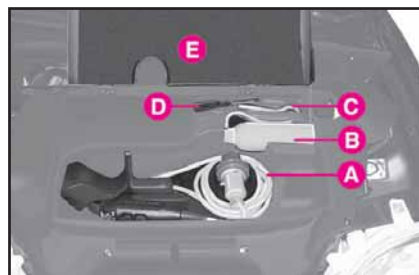


fig. 66

PORTAPACCHI

PREDISPOSIZIONE AGGANCI fig. 67

Le sedi per il fissaggio dei portapacchi sono indicate in figura.

I morsetti posteriori, si fissano nelle zone immediatamente superiori alle guarnizioni dei cristalli laterali.

A tale proposito, ricordiamo che in Lineaccessori Fiat è disponibile un portapacchi specifico per il modello Seicento.

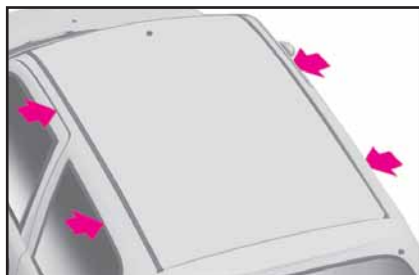


fig. 67



Attenzione a non urtare gli oggetti sul portapacchi aprendo il portellone del bagaglio.



Dopo aver percorso alcuni chilometri, ricontrollare che le viti di fissaggio degli attacchi siano ben chiuse.



Non superare mai i carichi massimi consentiti (vedere capitolo "Caratteristiche tecniche").

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

Un corretto orientamento dei fari è determinante per il comfort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

COMPENSAZIONE DELL'INCLINAZIONE

Quando la vettura è carica, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.

Il correttore dell'assetto fari è posto all'interno della vettura sul mobiletto centrale **fig. 68**.



fig. 68

Posizione **0** - una o due persone sui sedili anteriori.

Posizione **I** - quattro persone.

- quattro persone + carico nel bagagliaio.
- guidatore + massimo carico ammesso tutto stivato nel bagagliaio.



Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso o la disposizione del carico trasportato.

AIR BAG (dove previsto)

DESCRIZIONE E FUNZIONAMENTO

L'Air bag è un dispositivo di sicurezza per un intervento istantaneo in caso di urto frontale, disponibile per il solo lato guidatore o per entrambi i posti anteriori.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano nel centro volante sul lato guidatore e nella plancia sul lato passeggero.

In caso d'urto, un sensore di decelerazione attiva il meccanismo: il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi come una morbida protezione fra il corpo del guidatore o del passeggero e le strutture che potrebbero causare lesioni.

Immediatamente dopo, il cuscino si sgonfia.

L'Air bag è un dispositivo per la protezione dagli urti frontali di entità media o alta. In caso di urti posteriori, laterali, o di entità bassa il suo intervento non è necessario e potrebbe essere inopportuno. Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di mal funzionamento del sistema.

L'entrata in funzione dell'Air bag produce calore e libera una piccola quantità di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

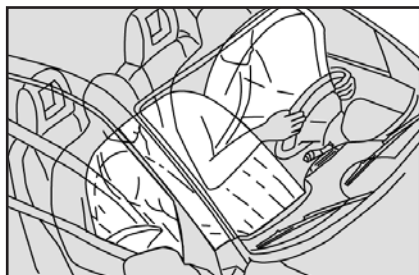



fig. 69



L'Air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia.

Inoltre, in caso di urti frontali a basse velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, i passeggeri vengono protetti solo dalle cinture di sicurezza, che quindi vanno sempre allacciate.

L'efficienza del sistema Air bag è costantemente verificata da una centralina elettronica. Nell'eventualità di qualche anomalia, si accende la spia .



Ruotando la chiave in posizione MAR, la spia  si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia non si accende o se rimane accesa o se si accende durante la marcia, fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni od allagamenti, far verificare il sistema Air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul mobiletto dell'Air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo e tanto meno tenendo tra le labbra pipa, matite, ecc. In caso di urto con intervento dell'Air bag potrebbero arrecare gravi danni.



Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'Air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecare gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti, ma tenendo lo schienale in posizione eretta ed appoggiandovi bene la schiena.



GRAVE PERICOLO: con vettura equipaggiata di Air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino. In caso di necessità disinserire comunque sempre l'Air bag lato passeggero (se presente) quando il seggiolino per bambini viene disposto sul sedile anteriore. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'Air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

La collocazione del seggiolino per bambini deve essere effettuata sul sedile posteriore (possibilmente dietro al passeggero anteriore), essendo la più protetta dell'abitacolo in caso d'urto.

L'impianto Air bag ha una validità di 10 anni. All'avvicinarsi di questa scadenza, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZE Nel caso di un incidente in cui si è attivato l'Air bag, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far sostituire il dispositivo, le cinture di sicurezza, il pretensionatore e anche l'eventuale seggiolino per bambini.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione dell'Air bag devono essere effettuati presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del libretto "Uso e Manutenzione".

Disattivazione Air bag lato passeggero

La vettura è dotata di Air bag lato passeggero disattivabile.

Per poter trasportare un bambino sul sedile anteriore di questa vettura, è necessario procedere alla disattivazione dell'Air bag.

La disattivazione avviene azionando l'apposito interruttore di comando (utilizzando la chiave di avviamento vettura), posto sotto la plancia in posizione centrale, tra il vano autoradio ed il vano porta oggetti **fig. 70**.



fig. 70

L'interruttore a chiave ha due posizioni:

1 - Air bag lato passeggero attivo: (posizione **ON**) spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare un bambino sul sedile anteriore.

2 - Air bag lato passeggero disattivato: (posizione **OFF**) spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare un bambino sul sedile anteriore, protetto da appositi sistemi di ritenuta.

La spia sul quadro strumenti rimane accesa fino alla riattivazione dell'Air bag lato passeggero.



GRAVE PERICOLO: con vettura equipaggiata di Air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino.

In caso di necessità disinserire comunque sempre l'Air bag lato passeggero (se presente) quando il seggiolino per bambini viene disposto sul sedile anteriore. Anche in assenza di un obbligo di legge, si raccomanda, per la migliore protezione degli adulti, di riattivare immediatamente l'Air bag, non appena il trasporto di bambini non sia più necessario.

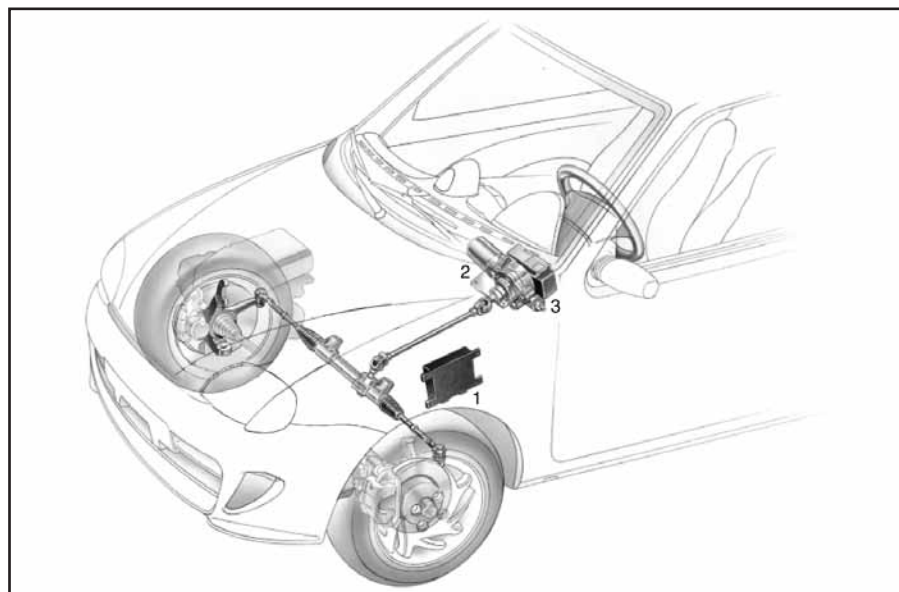
SERVOSTERZO ELETTRICO

AVVERTENZA Il servosterzo elettrico funziona solo con chiave di avviamento in **MAR**.

Sulla Seicento è stato utilizzato un nuovo sistema di servoassistenza a comando elettrico denominato EPAS (Electrical Power Assisted Steering).

Il sistema EPAS, viene azionato da un piccolo motorino elettrico e si compone di soli due pezzi: una colonna sterzante con motore elettrico integrato ed una centralina elettronica di controllo.

La centralina, elabora i dati provenienti dai vari sensori presenti sulla vettura e li converte in comandi al motorino del servosterzo consentendo in tal modo una riduzione dello sforzo sul volante sia nelle manovre di parcheggio che nelle svolte.



P4C00651

fig. 71

Didascalia fig. 71

- 1) Centralina servosterzo elettrico;
- 2) motorino servosterzo elettrico;
- 3) gruppo comando servosterzo elettrico.

Il sistema è programmato, in origine, per garantire quantità variabili di assistenza a seconda delle necessità: assicurando, cioè, più potenza durante le operazioni di parcheggio, riducendo poi il suo contributo a mano a mano che la velocità della vettura aumenta.

Il sistema EPAS funziona solo quando il motore è avviato, questo per evitare che la batteria possa scaricarsi anche accidentalmente. È inoltre dotato di autodiagnosi che permette di rilevare eventuali malfunzionamenti o segnali errati.

AVVERTENZA Nelle manovre di parcheggio effettuate con un numero elevato di sterzate, può verificarsi un leggero indurimento dello sterzo; ciò è normale, questo indurimento infatti è dovuto all'intervento del sistema di protezione da surriscaldamento del motorino elettrico di comando della guida, pertanto, non richiede alcun intervento riparativo. Al successivo riutilizzo della vettura, il servosterzo a comando elettrico ritorna ad operare normalmente.

In caso di accensione della spia vedere quanto riportato nel capitolo "Conoscenza della vettura" al paragrafo "Spie".

IMPIANTO AUTORADIO

DOTAZIONE STANDARD

L'impianto, per tutte le versioni, è costituito da:

cavi per alimentazione autoradio, cavi per altoparlanti anteriori su plancia, cavo per antenna, alloggiamento per autoradio, alloggiamento per altoparlanti anteriori.

L'autoradio va montata nell'apposita sede occupata dal vano porta oggetti, che viene tolto facendo pressione sulle due linguette di ritenuta **A-fig. 72**.

Qui sono reperibili i cavi di alimentazione, collegamento altoparlanti e antenna.



fig. 72

ANTENNA

Per il montaggio:

1) togliere il tappo in plastica **A**-fig. 73 avvitato nella sede per antenna sul tetto della vettura;

2) avvitare l'antenna.

ALTOPARLANTI

Per gli altoparlanti sulla plancia porta strumenti, utilizzare le sedi alle estremità laterali della stessa.

– fig. 74 altoparlante sinistro

– fig. 75 altoparlante destro.

1) Svitare le quattro viti **B** ed estrarre la griglia di supporto.



Per i collegamenti elettrici, vedere il capitolo “Installazione accessori”.

AUTORADIO (optional)

L'impianto completo è costituito da (oltre a quanto già previsto nella dotazione standard):

– 2 altoparlanti anteriori;

– antenna da applicare su tetto della vettura;

– cavi per l'alimentazione dell'auto-radio.

– radio con riproduttore di cassette stereo con frontalino estraibile (per caratteristiche e funzionamento vedere le istruzioni fornite con l'autoradio prescelta).

IMPIANTO DI PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE (optional)

Per quanto concerne la predisposizione all'installazione di un telefono cellulare a viva voce, si rimanda alle indicazioni fornite nel capitolo “Installazione accessori”.

Si rammenta comunque che per tale installazione è indispensabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



fig. 73

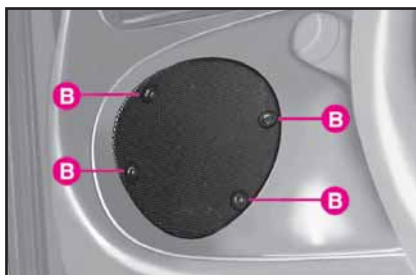


fig. 74

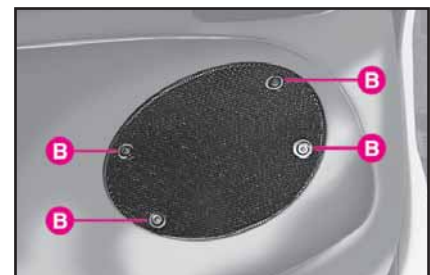


fig. 75

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

La Seicento Elettra è dotata di un piccolo serbatoio da 4,5 litri per il gasolio (*) necessario al funzionamento del sistema di riscaldamento abitacolo.

(*) Usare gasolio per motori diesel.

TAPPO SERBATOIO COMBUSTIBILE

Il tappo serbatoio combustibile è sprovvisto di serratura; il tappo con chiave di chiusura è previsto solamente con l'optional "kit parcheggio di interscambio".

Per aprire:

1) premere nel punto indicato ed aprire lo sportello **fig. 77**;

2) nel caso di tappo con chiave, mantenere il tappo fermo e ruotare la chiave di apertura in senso antiorario **fig. 78**;

3) ruotare il tappo di circa un quarto di giro in senso antiorario ed estrarlo.

AVVERTENZA La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio: un eventuale rumore di sfiato, mentre si ruota il tappo è quindi del tutto normale.

Per chiudere:

1) L'innesto del tappo è del tipo a "baionetta", occorre quindi inserire il tappo (completo di chiave, dove è prevista) e ruotarlo in senso orario, fino ad avvertire uno o più scatti;



fig. 76

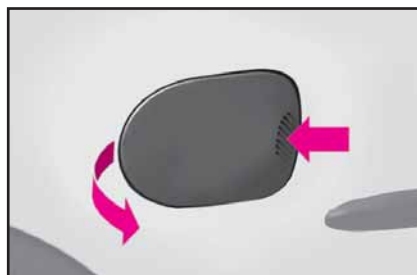


fig. 77



fig. 78

2) nel caso di tappo con chiave, ruotare la chiave in senso orario ed estrarla;

3) chiudere quindi lo sportello di apertura.



Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

AVVERTENZA Il serbatoio del gasolio non deve mai svuotarsi completamente per evitare il rischio di blocco del bruciatore. Alla fine della stagione fredda, si consiglia di mantenere nel serbatoio una quantità di gasolio superiore alla riserva (corrispondente spia spenta).

RICARICA BATTERIE DI TRAZIONE



La ricarica delle batterie di trazione può avvenire anche in luogo chiuso (box, autorimesse, ecc.) purché aerato.

Dopo una qualsiasi percorrenza anche se breve, è consigliabile procedere ad una ricarica delle batterie di trazione.

Le batterie non hanno nessun effetto memoria.

Per questa operazione agire come di seguito specificato:



fig. 79

P4-000593

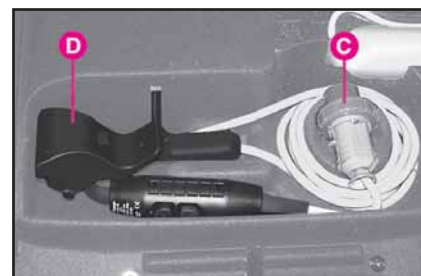


fig. 80

P4-000527

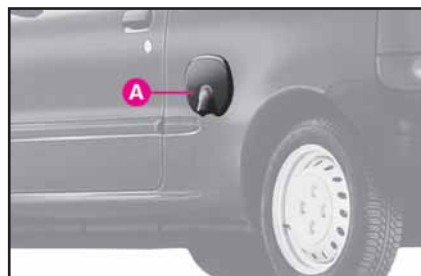
- aprire il cofano anteriore;
- sollevare il coperchio **E-fig. 79** del vano alloggiamento accessori sganciando la fettuccia **A** (come descritto nel capitolo “Conoscenza della vettura” al paragrafo “Vano anteriore”);
- prelevare il cavo di ricarica **C-fig. 80**;
- aprire lo sportellino **A-fig. 81** della presa di ricarica situato sul lato sinistro della vettura; il vano è illuminato. Lo sportellino viene bloccato dalla chiusura centralizzata delle porte.

AVVERTENZA In caso di mancato sblocco dello sportello, è possibile agire manualmente dall'interno della vettura utilizzando la cordicella rossa **A-fig. 83** accessibile dal vano bagagli e situata nella parte inferiore della parete sinistra.

– Inserire la spina specifica **D-fig. 80** di connessione alla vettura **fig. 82** e ruotarla verso il basso fino allo scatto;


– richiudere lo sportellino **A-fig. 81** con presa inserita, lo sportellino può essere bloccato tramite la chiusura centralizzata delle porte;

– collegare l'altro capo del cavo di ricarica con spina di tipo civile, di colore blu, in una presa a 220V (2P+T 16A secondo norma IEC-309-2) e premere il pulsante **E-fig. 84** dell'interruttore differenziale di sicurezza posto lungo il cavo, per alimentare il carica batterie. Una spia rossa (led) posta a fianco del pulsante **E** segnala l'effettiva alimentazione dalla rete 220V.




P4AQ00559

fig. 81

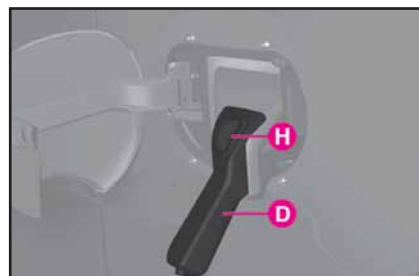
La corretta operazione di ricarica è segnalata, dopo alcuni secondi, dal lampeggio della spia  presente nel quadro strumenti.

Durante la ricarica, lo strumento che indica lo stato di carica delle batterie di trazione è attivo, pertanto è sempre visibile l'effettivo stato di carica.

Quando l'intero ciclo di ricarica è stato completato, al spia  sul quadro strumenti si spegne.

La ricarica delle batterie completamente scariche richiede circa 8 ore.

AVVERTENZA La ricarica delle batterie può essere effettuata in tutta sicurezza in quanto, tramite la chiusura centralizzata delle porte, si blocca anche lo sportellino della presa elettrica.



P4AQ00528

fig. 82

A carica conclusa

– Premere il pulsante **F-fig. 84** dell'interruttore differenziale posto sul cavo, il led rosso a fianco del pulsante si spegne.

– Scollegare la spina **G** dalla presa a 220 Volt.

– Dopo aver aperto lo sportellino, premere il pulsante **H-fig. 82**, ruotare la spina **D** verso l'alto e scollarla dalla vettura.

– Chiudere lo sportellino e riporre il cavo di ricarica nell'apposito alloggiamento situato nel vano anteriore.



P4AQ00580

fig. 83

AVVERTENZA Con il cavo di ricarica collegato alla vettura non è possibile avviare il motore.

Con chiave in **MAR** la spia \mathcal{S} si accende, con luce fissa, se il cavo è ancora inserito nella presa di corrente della vettura.

CONSIGLI PRATICI PER LA RICARICA

– Ricaricare le batterie quando possibile; le batterie non hanno effetto memoria, pertanto si possono ricaricare con qualsiasi stato di carica residua.

– Effettuare possibilmente ricariche complete (indicatore stato di carica con lancetta sul **max**).

– È consentito, in qualsiasi momento, l'interruzione del ciclo di ricarica (ricarica parziale). Poiché più cariche parziali consecutive possono portare ad una disomogeneità di carica tra gli elementi del pacco batterie, è necessario fare una carica completa ogni 3 ÷ 4 ricariche parziali.

– Si consiglia di mantenere il cavo collegato elettricamente anche dopo il completamento della ricarica, fino al successivo riutilizzo della vettura. Il carica batterie si spegne a carica completata e si riaccende automaticamente in modo da ripristinare l'autoscarica naturale delle batterie lasciate inattive per lungo tempo.

– La temperatura ottimale per la ricarica delle batterie è fra 10° e 30°.

Per climi freddi, dove la temperatura scende facilmente sotto lo 0°C per lunghi periodi, è previsto, come opzionale, un sistema di riscaldamento delle batterie (tappetini riscaldanti posti all'interno dei cestelli batterie) alimentato direttamente dalla rete 220V per mezzo del cavo di ricarica. Il sistema entra automaticamente in funzione quando la temperatura ambiente dovesse scendere sotto al limite di piena efficienza delle batterie, sia durante la ricarica che dopo.

Pertanto, è necessario lasciare sempre la vettura collegata alla rete per mantenere le batterie alla giusta temperatura (oltre che per ripristinare l'autoscarica naturale).

RICARICA RAPIDA

La vettura può essere predisposta anche per una ricarica rapida utilizzando un carica batterie esterno di potenza più elevata di quello installato a bordo (3 kW).

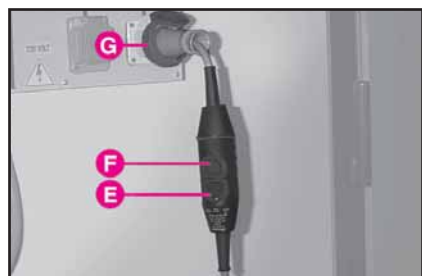


fig. 84

Lo specifico opzionale di predisposizione ricarica rapida include:

– cablaggio supplementare (corrente massima 60A D.C.) su vettura, con teleruttore, che collega la presa elettrica con le batterie di trazione by-passando il carica batterie di bordo;

– interfaccia elettronica fra vettura e carica batterie esterno.


L'optional non include il carica batterie esterno.

Il carica batterie esterno deve essere conforme alle specifiche Fiat.


La presa installata su vettura permette la connessione elettrica sia del cavo di ricarica normale (220V A.C. monofase) che del cavo specifico (collegamento in corrente continua) del carica batterie esterno.

Il controllo elettronico di bordo riconosce il tipo di connessione elettrica effettuata.

RICARICA DI EGUALIZZAZIONE DELLE BATTERIE


Quando la spia  lampeggia (segnalazione che può avvenire sia durante la ricarica, sia durante la marcia del veicolo, indipendentemente dallo stato di carica delle batterie) significa che le batterie non sono caricate tutte allo stesso livello (disequalizzazione).


Con le batterie disequalizzate si riduce l'autonomia della vettura penalizzata dall'elemento meno carico; inoltre, in caso di utilizzo della carica fino al minimo consentito (settore rosso dell'indicatore dello stato di carica), l'elemento meno carico risulterebbe esposto al rischio di scarica profonda con possibile danneggiamento dello stesso (scarica oltre il minimo consentito per l'integrità dell'elemento).

Pertanto, quando la spia  lampeggia è necessario prolungare la ricarica per molto tempo oltre il raggiungimento della carica completa (indice dell'indicatore stato di carica su **max**) fino a quando la predetta spia cessa di lampeggiare: indicativamente, raggiun-

ta la carica completa, occorrono altre 8 ore per equalizzare il pacco batterie.

Si rammenta che il carica batterie è temporizzato per funzionare ininterrottamente per 16 ore.

In caso di necessità di utilizzo della vettura, prima che la ricarica di equalizzazione sia completata (spia  ancora lampeggiante), è consentito interrompere il processo di ricarica ed utilizzare la vettura, purché appena possibile si completi il processo di equalizzazione delle batterie.

AVVERTENZA Se, dopo la ricarica di equalizzazione (fino allo spegnimento del lampeggio della spia ) , al primo uso del veicolo la spia riprende a lampeggiare, effettuare per una seconda volta la ricarica di equalizzazione. Se al successivo uso della vettura la spia continua a lampeggiare rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

SEICENTO ELETTRA VAN

La versione Van di Fiat Seicento Elettra è un veicolo omologato per il trasporto merci, a due posti, con parete divisoria fra abitacolo e vano di carico. La versione Van, qui illustrata, differisce dalla Seicento Elettra berlina 4 posti, fin qui trattata, unicamente per il vano di carico al posto dei sedili posteriori.

Consigli per il carico

La Seicento Elettra Van è stata progettata ed omologata in funzione di determinati pesi massimi quali:

- peso in ordine di marcia
- portata utile
- peso totale
- peso massimo sull'asse anteriore
- peso massimo sull'asse posteriore

I valori sono identici alla versione berlina 4 posti riportati nel capitolo "Caratteristiche Tecniche" al paragrafo "Pesi".

Ognuno di questi limiti deve essere tenuto sempre ben presente e, in ogni caso, non deve essere superato.

AVVERTENZA In caso di brusche frenate o urti, uno spostamento improvviso del carico potrebbe creare situazioni di pericolo per il guidatore ed il passeggero: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente

il carico, utilizzando anche gli appositi anelli posizionati nei due angoli anteriori del vano di carico.

Per il bloccaggio utilizzare cavi, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale trasportato.



fig. 85

Alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il comfort di marcia e la durata del veicolo:

- distribuire il carico sul pianale in modo uniforme, qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, scegliere la parte intermedia del veicolo, fra i due assi;


- ricordarsi che più il carico è in posizione bassa, più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;

- ricordarsi che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente se la velocità è elevata.

SICUREZZA ELETTRICA

La Seicento Elettra è una vettura sicura sotto il profilo elettrico in quanto l'impianto elettrico di trazione rispetta la normativa ECE/ONU n° 100 relativa alla inaccessibilità di ogni punto sotto tensione dell'impianto stesso. Infatti tutti i componenti elettrici/elettronici, comprese le batterie, sono racchiusi in specifici involucri elettricamente isolati.

L'impianto elettrico di trazione ha entrambe le polarità elettricamente isolate sia dall'impianto elettrico di servizio a 12V che dalla scocca. A questo proposito, la vettura è dotata di un dispositivo elettronico di rilevamento dell'isolamento elettrico verso la scocca.

L'isolamento elettrico di entrambe le polarità dell'impianto di trazione garantisce che, anche in caso di perdita di isolamento (accensione della spia ) , non sussistano condizioni di pericolo immediato per le persone ma solamente condizioni di degrado della funzionalità della vettura (è indispensabile comunque rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**).

L'impianto elettrico di trazione è protetto contro eventuali cortocircuiti da una serie di fusibili posizionati nei singoli "rami" in cui è diviso l'impianto stesso.

I fusibili posti all'interno del cestello batterie hanno anche la funzione di sezionatori, sono cioè in grado di isolare il pacco batterie in sottogruppi di tensione inferiore a 50 Volt.

A vettura spenta (chiave in **STOP** o estratta) l'impianto di trazione non risulta sotto tensione; il pacco batterie è elettricamente isolato dal resto della vettura.

In fase di ricarica, l'intera vettura è collegata all'impianto di messa a terra della rete elettrica civile tramite il cavo di ricarica in dotazione.

Nel cavo di ricarica è inserito un interruttore differenziale, con sensibilità 30 mA, che interrompe l'alimentazione a 220V in caso di dispersioni elettriche verso la scocca della vettura.

Il carica batterie garantisce l'isolamento elettrico tra l'impianto di trazione della vettura e l'alimentazione dalla rete a 220V.

GUIDA SICURA

Progettando la Seicento Elettra, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia, il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

A questo proposito, riportiamo di seguito alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte Le saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.

– Regolare bene la posizione del sedile e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.

– Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi.

– Assicurarsi che nulla (sovratapporti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

– Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati sul sedile posteriore.

– Sistemare con cura eventuali oggetti nel bagagliaio, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

– Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare soprattutto di ingerire alcolici.

Periodicamente, ricordarsi di far controllare:

- pressione e condizioni dei pneumatici;
- livello del liquido della batteria di servizio;
- livello del liquido raffreddamento motore;
- livello del liquido freni;
- livello del liquido lavacrystallo;
- livello del liquido impianto riscaldatore abitacolo.

IN VIAGGIO

- La prima regola per una guida sicura è la prudenza.
- Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.
- Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

– Il guidatore si accerti sempre che tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.



Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.



Allacciare sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.



Attenzione all'ingombro di eventuali sovratappeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggiore corsa del pedale rispetto al normale.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

- Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

- Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

- Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

- Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

- Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.

- Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

- Incrociando un altro veicolo, se inseriti, togliere gli abbaglianti e passare agli anabbaglianti.

- Mantenere luci e fari puliti.

- Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

- ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono;

- se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti per rendersi più visibili agli altri;

- non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura ("aquaplaning");

– posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi al paragrafo “Riscaldamento e ventilazione” nel presente capitolo), in modo da non avere problemi di visibilità;

– verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– tenere una velocità moderata;

– accendere anche di giorno i fari anabbaglianti e le luci retronebbia. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere le luci retronebbia; l’alta intensità luminosa emessa dalle luci infastidisce i passeggeri dei veicoli che seguono oltre a consumare inutilmente energia elettrica.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull’asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata;

– conservare un’ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede;

– evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità;

– evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli;

– in caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà di visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d’emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un’altra vettura.

GUIDARE SU STRADE IN PENDENZA

– Su strade in discesa, usare il più possibile il freno motore, per non surriscaldare i freni e nel contempo ricaricare le batterie;

– non percorrere assolutamente discese a motore non alimentato (spia verde su mobiletto centrale spenta): non si ha freno motore;

– guidare a velocità moderata, evitando di “tagliare” le curve;

– ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– tenere una velocità moderatissima;

– su strada innevata montare i pneumatici da neve; fare riferimento al paragrafo “Ruote” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”;

– frenando evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno;

– evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione;

– durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio;

– tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione della Seicento Elettra in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente. La Seicento Elettra è pronta per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali essendo veicolo Z.E.V. (Zero Emission Vehicle).

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture sono prive di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. Altre sostanze che possono inquinare aria e falde acquifere, come il cadmio della copertura antiruggine dei bulloni e i cromati presenti in alcune colorazioni, sono state completamente sostituite con sostanze non nocive per l'ambiente.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo energia nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel piano di Manutenzione Programmata.

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso della vettura ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi

Togliere il portapacchi dal tetto quando non utilizzato. Questo accessorio diminuisce la penetrazione aerodinamica della vettura influenzando negativamente sui consumi.

Utilizzatori elettrici

Usufruire dei dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i retronebbia, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di energia diminuendo nel contempo l'autonomia della vettura.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve restare ferma per più mesi, osservare queste precauzioni:

- sistemare la vettura in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;
- tirare il freno a mano e inserire la posizione **P**;
- scollegare i morsetti dai poli della batteria di servizio (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V;
- prima di fermare la vettura ricordarsi di ricaricare le batterie di trazione. Ricordarsi inoltre di ricaricarle almeno una volta al mese, ricollegando prima i morsetti della batteria di servizio (12V);

– pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive;

– pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

– cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

– aprire leggermente i finestrini;

– coprire la vettura con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura;

– gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE



TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di telefoni cellulari, radiotrasmittitori o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

SUGGERIMENTI PER ACCESSORI UTILI

Indipendentemente dagli obblighi legislativi vigenti, suggeriamo di tenere a bordo **fig. 89**:

- cassetta di pronto soccorso contenente disinfettante non alcolico, garze sterili, garze in rotolo, cerotto, ecc.
- estintore
- torcia elettrica
- forbici a punte arrotondate
- guanti da lavoro.

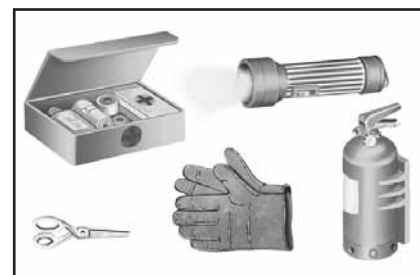


fig. 89

IN EMERGENZA

Chi si trova in una situazione di emergenza ha bisogno di un aiuto immediato e concreto.

Le pagine che seguono sono state create proprio per venirLe in soccorso in caso di necessità.


Come può immediatamente constatare, sono presi in considerazione numerosi piccoli inconvenienti e per ciascuno viene suggerito il tipo di intervento che può effettuare personalmente. Nell'eventualità di inconvenienti più seri sarà però necessario rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

A questo proposito Le ricordiamo che, insieme al libretto di uso e manutenzione, Le è stato consegnato anche il libretto FIATASSISTENZA, nel quale sono descritti nei particolari tutti i servizi che Fiat mette a sua disposizione in caso di difficoltà.

Le consigliamo comunque di leggere queste pagine. In caso di necessità saprà così ritrovare prontamente le informazioni che Le servono.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA	99
AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA	100
SE SI FORA UN PNEUMATICO	101
SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA	103
SE SI BRUCIA UN FUSIBILE	110
SE SI SCARICA LA BATTERIA	116
SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA	117
SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA	118
IN CASO DI INCIDENTE	120

AVVIAMENTO D'EMERGENZA



Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco elettrico del motore, la spia  rimane accesa ed il motore non si avvia. Per poter dare il consenso all'alimentazione elettrica del motore (segnalata dall'accensione della spia verde posta sul mობiletto) è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.


Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla.


Se si commette un errore bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE CARD.


2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.


3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporre a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE CARD, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.


5) La spia  ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE CARD, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE CARD.

7) Immetta l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende per 4 secondi e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento con la rotazione della chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV** per dare il consenso all'alimentazione elettrica del motore (spia verde sul mობiletto accesa).

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, e la spia verde rimane spenta, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1.

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza è consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**, perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria di servizio è scarica, si può avviare il sistema usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ecco come fare:

1) collegare i morsetti positivi **A** e **B**-fig. 1 delle due batterie con un apposito cavo;

2) collegare con un secondo cavo il morsetto negativo **C** della batteria ausiliaria alla massa **D** della vettura.

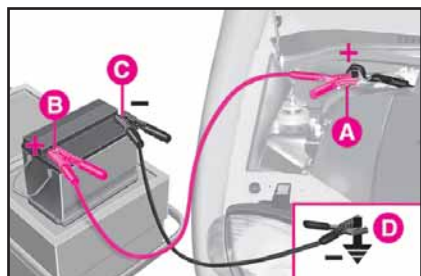


fig. 1

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria.

3) Ruotare la chiave in **AVV** per dare il consenso all'avviamento del motore (spia verde sul mobiletto accesa);

4) quando il motore è alimentato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima: **D**, **C**, **B** e infine **A**.

Se dopo alcuni tentativi la spia verde non si illumina (motore non alimentato), non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



Non eseguire questa procedura se non se ne possiede un'adeguata esperienza: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità e anche lo scoppio della batteria. Si raccomanda inoltre di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria esterno per l'avviamento d'emergenza: potrebbero subire danni i sistemi elettronici.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

La vettura non è dotata del ruotino di soccorso pertanto in caso di foratura di un pneumatico occorre utilizzare la specifica bomboletta per la riparazione/gonfiaggio d'emergenza.

A tale scopo:

– aprire il cofano anteriore ed il coperchio **E**-fig. 2 del vano alloggiamento accessori, come descritto nel capitolo “Conoscenza della vettura” al paragrafo “Vano anteriore”;

– prelevare la bomboletta **D**-fig. 3;



fig. 2

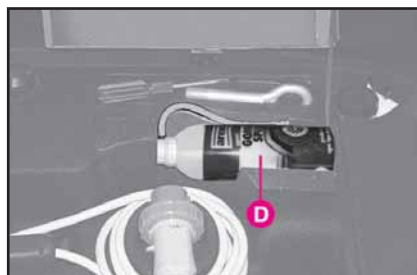


fig. 3

– per l'uso della bomboletta fare riferimento alle istruzioni riportate sulla stessa.

Ad operazione conclusa rimettere la bomboletta nella sua sede e richiudere il coperchio **E** ed in seguito il cofano anteriore.

Dopo l'uso la bomboletta va sostituita appena possibile.



Attenzione! La bomboletta contiene glicole etilenico; tale sostanza è altamente tossica e nociva, non ingerire ed evitare il contatto con gli occhi. Conservare la bomboletta lontano dalla portata dei bambini. In caso di contatto leggere attentamente le istruzioni riportate sulla bomboletta stessa.



Sulla bomboletta è riportata la data di scadenza; all'avvicinarsi di questa scadenza la bomboletta deve essere sostituita. In caso di uso della bomboletta, anche per una sola volta, la stessa deve essere sostituita.



Non utilizzare la bomboletta per la riparazione rapida dei pneumatici se il pneumatico risulta danneggiato a seguito della marcia con ruota sgonfia.



Guidare con prudenza in particolare in curva. Non superare i 50 km/h.



Dopo circa 10 minuti, controllare nuovamente la pressione del pneumatico; se il pneumatico risultasse sgonfio non proseguire la marcia ma fermarsi e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Il materiale addensante della bomboletta di riparazione rapida non è idoneo ad una riparazione definitiva; la bomboletta, inoltre, non gonfia il pneumatico alla corretta pressione, pertanto rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat appena possibile. Fare assolutamente presente che il pneumatico usato è stato trattato con la bomboletta di riparazione rapida.



Se, malgrado l'utilizzo della bomboletta riparazione/gonfiaggio pneumatici, non si riuscisse ad ottenere una pressione sufficiente per viaggiare, non riprendere la marcia; chiamare il Servizio Assistenza Fiat in quanto il pneumatico risulta troppo danneggiato e la bomboletta di riparazione in dotazione non è in grado di garantire la corretta tenuta.

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

INDICAZIONI GENERALI

Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

Prima di sostituire una lampada spenta verificare che i contatti non siano ossidati.

Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dalle stesse caratteristiche. Le lampade con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre quelle troppo potenti assorbono troppa energia.

Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificarne sempre l'orientamento.

AVVERTENZA Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.



Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

TIPI DI LAMPADE (fig. 4)

Sulla vettura sono installati differenti tipi di lampade:

A. Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle tirare.

B. Lampade a baionetta

Per estrarle dal portalampada premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche

Per estrarle svincolarle dai contatti.

D. Lampade alogene a due filamenti

Per rimuovere la lampada svincolare la molla di fissaggio della lampada dalla sua sede.

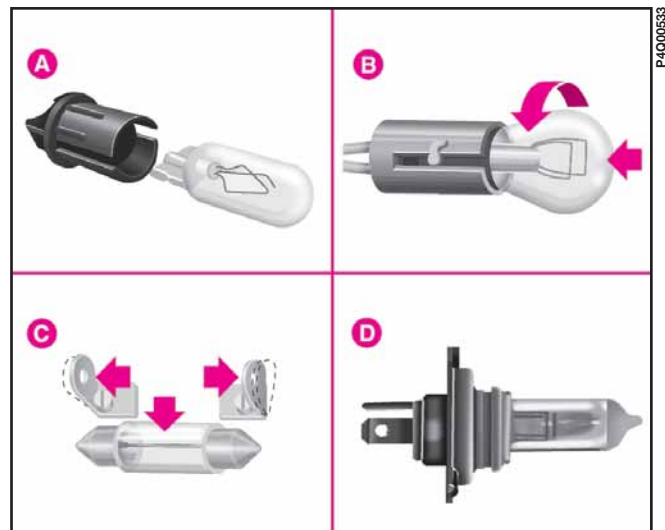


fig. 4

LAMPADE	(fig. 4)	TIPO	W
ABBAGLIANTE	D	H4	60/55
ANABBAGLIANTE	D	H4	60/55
ANTERIORE DI POSIZIONE	B	R5W	5
FRECCE ANTERIORI	B	P21W	21
FRECCE LATERALI	A	W5W	5
FRECCE POSTERIORI	B	P21W	21
ARRESTO/POSIZIONE	B	P21/5W	21/5
RETROMARCIA	B	P21W	21
RETRONEBBIA	B	P21W	21
PLAFONIERA	C	CW5	5
ILLUMINAZIONE TARGA	B	R5W	5
ARRESTO SUPPLEMENTARE (3° STOP)	A	W5W	5

LUCI ABBAGLIANTI E ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada (tipo H4, 12V 60/55W):

1) sfilare prima il connettore **A**-fig. 5 e poi il riparo in gomma **B**;

2) sganciare la molletta di fissaggio **C**-fig. 6 ed estrarre la lampada **D**;

3) inserire la nuova lampada, facendo coincidere le alette **E**-fig. 7 della parte metallica con le apposite sedi nella parabola del faro;

4) riagganciare la molletta di fissaggio, infilare il riparo in gomma e quindi inserire il connettore.

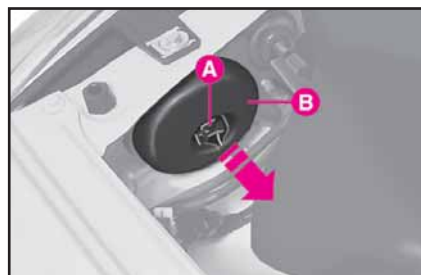


fig. 5



fig. 6

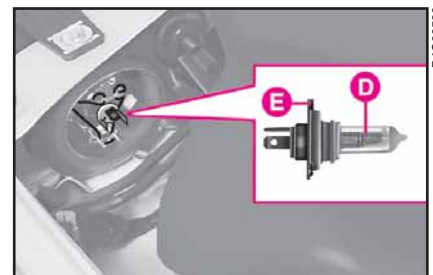


fig. 7

LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) sfilare il portalampada **A-fig. 8**, facendolo ruotare leggermente per facilitare lo sgancio;

- 2) estrarre la lampada **B-fig. 9**;
- 3) sostituire la lampada e rimontare il portalampada **A**.

FRECCE ANTERIORI

Per sostituire la lampada da 12V-21W:

- 1) sganciare la molla **A-fig. 10**, agendo nel senso della freccia;
- 2) sfilare il gruppo trasparente **B-fig. 12** dalla parte anteriore;
- 3) il portalampada **C** è collegato al gruppo trasparente. Per estrarlo, farlo ruotare leggermente;
- 4) togliere la lampada **D**, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;
- 5) dopo aver sostituito la lampada, rimontare il portalampada sul gruppo trasparente;



fig. 8

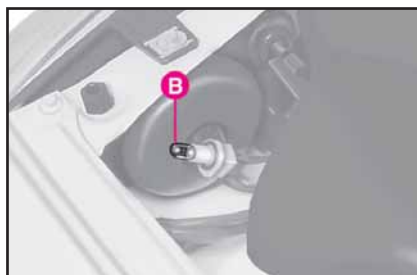


fig. 9



fig. 10

6) riposizionare il gruppo trasparente, inserendo le linguette **E-fig. 11** nelle guide **F** sul fianco del faro;

7) riagganciare la molla **A**.

FRECCE LATERALI

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) ruotare il trasparente **A-fig. 13** nel senso di marcia della vettura in posizione **2**;

2) estrarre il trasparente;

3) estrarre la lampada **B-fig. 14** e sostituirla;

4) rimontare il trasparente e ruotarlo nella posizione **1** per bloccarlo.

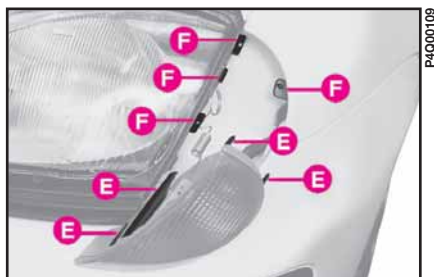


fig. 11



fig. 12



fig. 13



fig. 14

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire una lampada:

1) svitare le due viti **A-fig. 15** dalle rispettive sedi e ribaltare il trasparente;

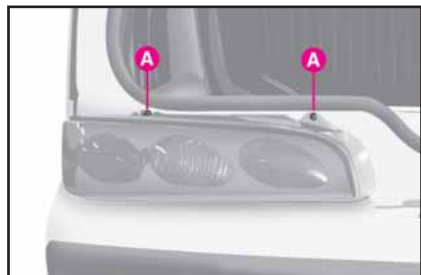


fig. 15

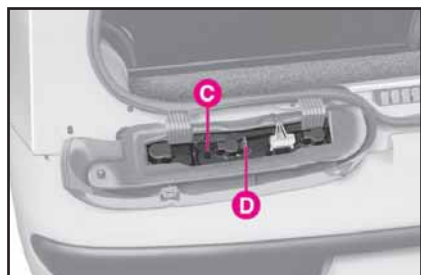


fig. 16

2) estrarre il portalamпада **C-fig. 16** sganciandolo dalla levetta **D**;

3) estrarre le lampade **fig. 17**, spingendole leggermente e girandole in senso antiorario;

E - lampada biluce da 12V-21/5W per gli stop e le luci di posizioni;

F - lampada da 12V-21W per le frecce;

G - lampada da 12V-21W per le luci di retromarcia sul gruppo ottico destro; luci retronebbia sul gruppo ottico di sinistra.

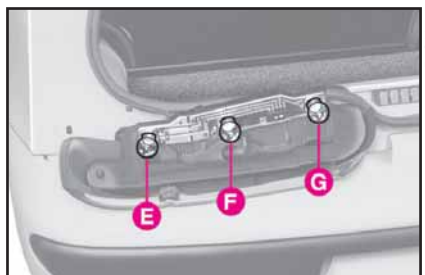


fig. 17

LUCI TARGA

Per sostituire la lampada:

1) con un cacciavite premere sulla molla di ritenuta come indicato in **fig. 18**;

2) estrarre dal trasparente il portalamпада **A-fig. 19** ruotandolo leggermente per favorire l'operazione;



fig. 18

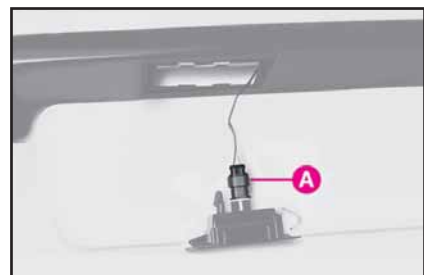


fig. 19

3) sostituire la lampada **B-fig. 20** da 12V-5W inserita a pressione nel portalamпада.

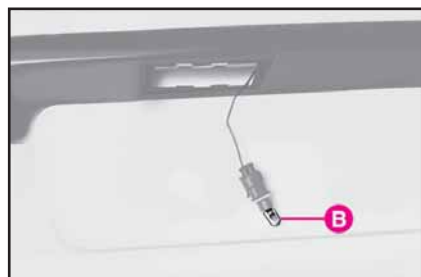


fig. 20

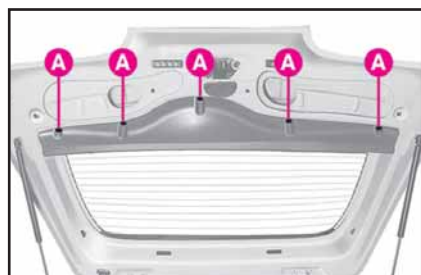


fig. 21

LUCI TERZO STOP

Per sostituire una o più lampade da 12V-5W:

1) svitare le 5 viti **A-fig. 21** ed asportare il ricoprimento completo;

2) scollegare la connessione **B-fig. 22** e svitare le 3 viti **C** di fissaggio del gruppo ottico;

3) svitare le 4 viti **D-fig. 23** e separare il gruppo lampade dal gruppo trasparente;

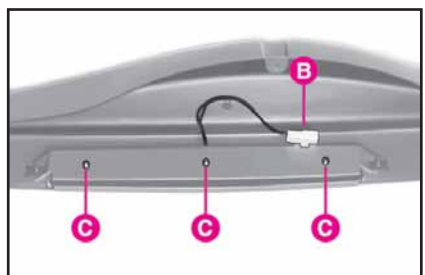


fig. 22

4) sostituire la lampada **E-fig. 24** bruciata inserita a pressione;

5) rimontare il gruppo eseguendo in modo inverso le varie operazioni sopra elencate.

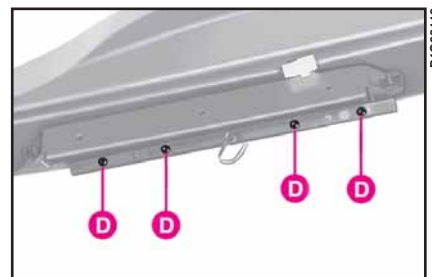


fig. 23

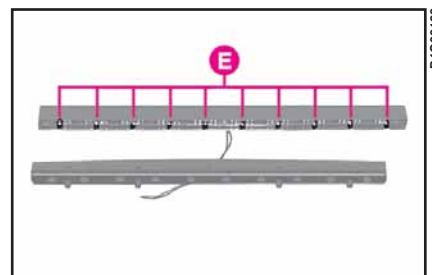


fig. 24

PLAFONIERA INTERNA

Per sostituire la lampada da 12V-5W della plafoniera, togliere con un cacciavite il trasparente montato a pressione, come illustrato in **fig. 25**.



fig. 25

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ

Quando un dispositivo elettrico non funziona più, controllare che il fusibile corrispondente sia integro: l'elemento conduttore non deve essere interrotto.

A - Fusibile integro

B - Fusibile con filamento interrotto.

Estrarre il fusibile da sostituire utilizzando la pinzetta **C-fig. 26-28**, posta sulla centralina.



fig. 26



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.



Prima di sostituire un fusibile accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.



Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro di amperaggio superiore, **PERICOLO DI INCENDIO!**



Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine seguenti.

POSIZIONE DEI FUSIBILI

Centralina fusibili

La centralina dei fusibili si trova nella parte inferiore della plancia a sinistra del volante.



fig. 27

Per raggiungerla, svitare la vite **B** - fig. 27 di fissaggio del coperchio **A**.

La numerazione che individua il particolare elettrico corrispondente ad ogni fusibile è visibile sul retro del coperchio **fig. 28**.

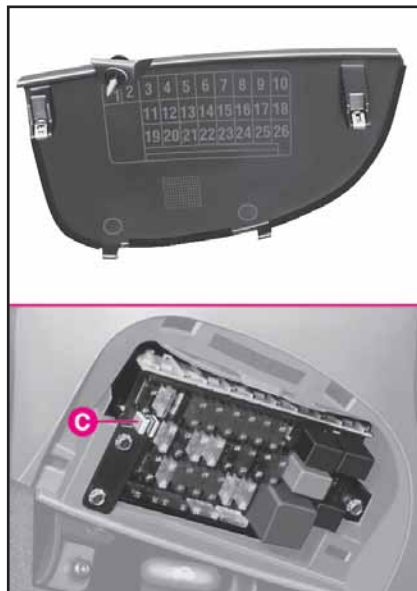


fig. 28

Fusibili sotto la plancia (lato destro) fig. 29

5A - Air bag

20A - bloccaporte elettrico

25A - alzacristalli elettrici.

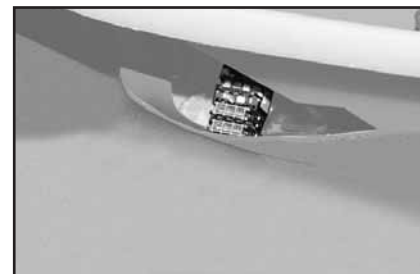


fig. 29

Fusibili nel vano anteriore

Una centralina **A-fig. 30** posta sul lato sinistro del vano anteriore, dietro alla batteria, contiene 4 fusibili ad elevato amperaggio (MAXI-FUSE) che hanno lo scopo di offrire una ulteriore protezione da rischio di incendio in quanto evitano il surriscaldamento dei cavi percorsi da corrente ad alta intensità.

- IGN - 40A - commutatore di avviamento.
- J/BI - 80A - alimentazione centralina fusibili su plancia.
- J/B2 - 60A - circuiti alimentazioni optional.
- ☉ - 40A - servosterzo elettrico.

Nel vano anteriore, sul lato destro, trova posto una centralina **fig. 31** con due fusibili che proteggono:

- A** - 30A - bruciatore
- B** - 20A - elettroventola radiatore.

Per raggiungerla, tirare la fettuccia **A-fig. 32** ed alzare la protezione **B**.

AVVERTENZA Per il ripristino di uno dei 4 fusibili su menzionati, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenza Fiat**.

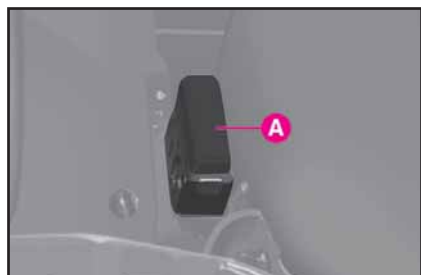


fig. 30

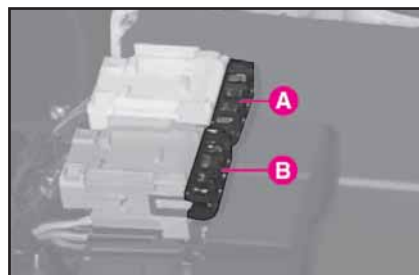


fig. 31

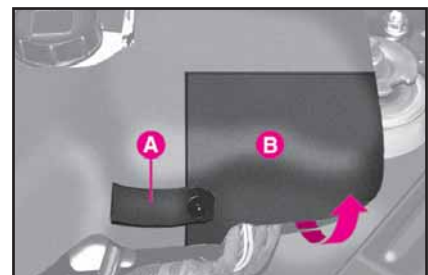


fig. 32

ELENCO FUSIBILI

Impianto/Componente	Numero fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Consenso centralina Fiat CODE	1	7,5A	fig. 28
Quadro strumenti	1	7,5A	fig. 28
Consenso centralina VMU	1	7,5A	fig. 28
Bobina relé consenso spina inserita	1	7,5A	fig. 28
Consenso centralina BM	1	7,5A	fig. 28
Pompa impianto raffreddamento motore	1	7,5A	fig. 28
Luce abbagliante sinistra	2	10A	fig. 28
Luce abbagliante destra	3	10A	fig. 28
Spia luce abbagliante	3	10A	fig. 28
Abilitazione centralina VMU	4	7,5A	fig. 28
Luce posizione anteriore destra	5	7,5A	fig. 28
Luce posizione posteriore sinistra	5	7,5A	fig. 28
Luce targa sinistra	5	7,5A	fig. 28
Positivo luci quadro strumenti	5	7,5A	fig. 28
Illuminazione comandi su plancia	5	7,5A	fig. 28
Illuminazione comandi su mobiletto centrale	5	7,5A	fig. 28
Illuminazione comandi gruppo riscaldatore	5	7,5A	fig. 28
Impianto predisposizione cellulare	5	7,5A	fig. 28
Bobina relé spia verde di consenso marcia su mobiletto	5	7,5A	fig. 28
Luce posizione anteriore sinistra	6	7,5A	fig. 28
Luce posizione posteriore destra	6	7,5A	fig. 28
Luce posizione targa destra	6	7,5A	fig. 28
Tergicristallo	7	25A	fig. 28
Tergilunotto	7	25A	fig. 28

Impianto/Componente	n° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Pompa lavacrystallo	7	25A	fig. 28
Pompa lavalunotto	7	25A	fig. 28
Gruppo riscaldatore	8	30A	fig. 28
Consenso bobina relé chiave avviamento	9	7,5A	fig. 28
Consenso bobina relé lunotto termico	9	7,5A	fig. 28
Consenso bobina relé elettroventola radiatore	9	7,5A	fig. 28
Consenso centralina alzacristalli	9	7,5A	fig. 28
Devio guida: comando luci	10	20A	fig. 28
Luce anabbagliante destra	11	10A	fig. 28
Regolazione assetto fari destro	11	10A	fig. 28
Potenzimetro relé lunotto termico	12	20A	fig. 28
Comando luci emergenza	13	10A	fig. 28
Luci posizione (protezione fusibili 5 e 6)	14	15A	fig. 28
Bobina relé servofreno	15	10A	fig. 28
Consenso cicalino	15	10A	fig. 28
Consenso centralina servosterzo	15	10A	fig. 28
Consenso autoradio	15	10A	fig. 28
Consenso bruciatore	15	10A	fig. 28
Bobina relé avvisatore acustico pedonale	15	10A	fig. 28
Spia verde consenso marcia su mobiletto	15	10A	fig. 28
Spia lunotto termico	16	10A	fig. 28
Spia retronebbia	16	10A	fig. 28
Spia luci emergenza	16	10A	fig. 28
Luce stop destra	17	10A	fig. 28
Luce stop sinistra	17	10A	fig. 28
Luce terzo stop	17	10A	fig. 28
Centralina VMU: switch pedale freno	17	10A	fig. 28

Impianto/Componente	n° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Bobina relé retromarcia	17	10A	fig. 28
Luce retromarcia	17	10A	fig. 28
Luci direzione (Frecce)	18	10A	fig. 28
Luce anabbagliante sinistra	19	10A	fig. 28
Regolazione assetto fari sinistro	19	10A	fig. 28
Relé avvisatore acustico pedonale	20	20A	fig. 28
Relé avvisatore acustico standard (clacson)	20	20A	fig. 28
Bobina relé avvisatore acustico standard (clacson)	20	20A	fig. 28
Cicalino	20	20A	fig. 28
Plafoniera	21	15A	fig. 28
Autoradio (+ Batteria)	21	15A	fig. 28
Relé elettroventole cestelli batterie	22	15A	fig. 28
Centralina VMU	23	15A	fig. 28
Centralina BM	23	15A	fig. 28
Relé servofreno	24	30A	fig. 28
Relé pompa acqua	24	30A	fig. 28
Centralina Fiat CODE	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé elettroventole cestelli batterie	25	7,5A	fig. 28
Relé alimentazione arpionismo	25	7,5A	fig. 28
Potenziometro relé alimentazione arpionismo	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé ausiliari 1-2-4	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé principali 1-2	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé precarica 1-2	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé tappetini riscaldanti	25	7,5A	fig. 28
Bobina relé scambio polarità 1-2	25	7,5A	fig. 28

SE SI SCARICA LA BATTERIA DI SERVIZIO

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo “Manutenzione della vettura” le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operazione si raccomanda di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

- 1) scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria;
- 2) collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica;
- 3) accendere l'apparecchio di ricarica;
- 4) terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;
- 5) ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente aerato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

SBLOCCO DI EMERGENZA DELLO SPORTELLINO DI PROTEZIONE PRESA ELETTRICA

Il sistema di chiusura centralizzata delle porte agisce anche sul sistema di blocco/sblocco dello sportellino **A-fig. 33** di protezione della presa elettrica.

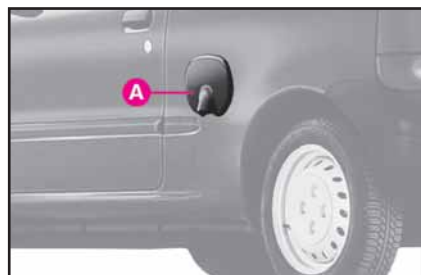


fig. 33

In caso di mancato sblocco automatico dello sportellino (per avaria del sistema o per mancanza di alimentazione elettrica 12V) è possibile agire manualmente tramite una cordicella rossa **A-fig. 34** (tirare per sbloccare) appositamente predisposta.

Detta cordicella è accessibile dal vano bagagli ed è situata nella parte inferiore della parete sinistra.



fig. 34

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON SOLLEVATORE DI OFFICINA

Sollevatore laterale


La vettura può essere sollevata lateralmente utilizzando una delle quattro posizioni predisposte a tale scopo.



La vettura può essere sollevata lateralmente a condizione che venga utilizzata la staffa specifica da montare sul braccio del sollevatore idraulico nella sede del piattello.

AVVERTENZA Il sollevamento anteriore e posteriore della vettura non è possibile in quanto si danneggerebbe la vettura stessa.



CON PONTE A BRACCI

 Prestare la massima attenzione nel sollevamento della vettura, i bracci del ponte sollevatore o il piattello del cric d'officina, non devono assolutamente interferire con i cestelli batterie.

La vettura va sollevata disponendo le estremità dei bracci nelle zone illustrate in **fig. 35**.



fig. 35

 Sotto la vettura sono visibili delle targhette  che avvisano della presenza di alta tensione elettrica all'interno dei cestelli batteria.

Queste targhette servono per tutelare l'incolumità del personale addetto ad eventuali soccorsi stradali.

Queste etichette non devono mai essere asportate e devono essere fatte ripristinare dalla Rete Assistenziale Fiat in caso di distacco accidentale.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino **A-fig. 37** è fornito in dotazione con la vettura.

Per accedervi:

- aprire il cofano anteriore ed il coperchio **E-fig. 36** del vano alloggiamento accessori, come descritto nel capitolo “Conoscenza della vettura” al paragrafo “Vano anteriore”;
- prelevare l'anello di traino **A-fig. 37**.



fig. 36

Come agganciare l'anello di traino:
– avvitare a fondo l'anello **A**-fig. 38 nel foro filettato **B**-fig. 39 presente sotto al telaino anteriore (sotto il pianale della vettura).

AVVERTENZA Non è previsto l'utilizzo del gancio di traino posteriore in quanto non è autorizzato il traino di un'altra vettura.



Prima di iniziare il traino ruotare la chiave di avviamento in **MAR**, posizionare il selettore marce in **N** (folle) e successivamente ruotare la chiave in **STOP**, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.



Durante il traino ricordarsi che, non avendo l'ausilio del servosterzo e del servofreno è necessario esercitare un maggior sforzo sul volante e sul pedale freno. Il veicolo trainante proceda con andatura il più possibile uniforme per evitare contraccolpi. Non utilizzare cavi flessibili come elemento di traino. Accertarsi inoltre che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto.

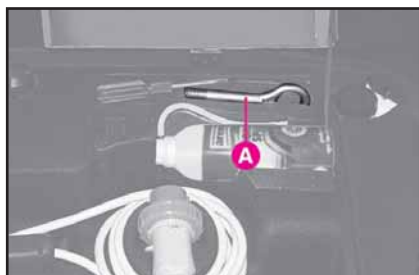


fig. 37

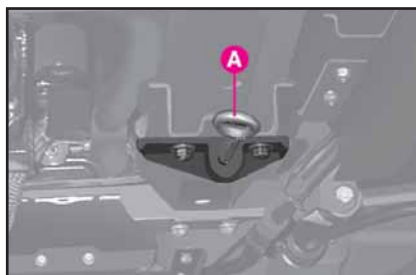


fig. 38

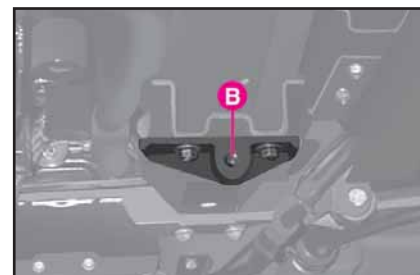


fig. 39



Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

IN CASO DI INCIDENTE

- È importante mantenere sempre la calma.
- Se non si è direttamente coinvolti, fermarsi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.
- Disattivare l'alimentazione elettrica del motore ruotando la chiave in **STOP**, tirare il freno a mano ed accendere le luci di emergenza.
- Di notte, illuminare con i fari il luogo dell'incidente.
- Comportarsi con prudenza, non si deve correre il rischio di essere investiti.
- Segnalare l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.
- Chiamare le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili.

– Se le porte sono bloccate, non cercare di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stratificato. Finestrino e lunotto possono essere rotti più facilmente.

– Estrarre la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se si avverte odore di carburante o altri prodotti chimici proveniente dalle vetture coinvolte (per Seicento Elettra può essere solo il gasolio per il funzionamento del riscaldamento abitacolo), non fumare e far spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usare un estintore oppure coperte, sabbia, terra. Non usare mai acqua.



Sotto la vettura sono visibili delle targhette che avvisano della presenza di alta tensione elettrica all'interno dei cestelli batteria.

Queste targhette servono per tutelare l'incolumità del personale addetto ad eventuali soccorsi stradali.

Queste etichette non devono mai essere asportate e devono essere fatte ripristinare dalla Rete Assistenziale Fiat in caso di distacco accidentale.

SE CI SONO DEI FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

- Non ammassarsi intorno ai feriti.
- Rassicurare il ferito sulla tempestività dei soccorsi; è opportuno stargli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciare o tagliare le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non dare da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitare trazione sui suoi arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO fig. 40

Deve contenere almeno:

- garza sterile, per coprire e pulire le ferite
- bende di varie altezze
- cerotti medicati di varie dimensioni
- un nastro di cerotto
- un pacco di cotone idrofilo
- un flacone di disinfettante
- un pacchetto di fazzoletti di carta

– un paio di forbici a punte arrotondate

- un paio di pinzette
- due lacci emostatici.

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

Sia la valigetta di pronto soccorso che l'estintore sono disponibili presso la Lineaccessori Fiat.




fig. 40

P4000080

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

Il primo tagliando di manutenzione programmata è previsto a 10.000 km oppure 12 mesi.

È utile tuttavia ricordare che la vettura necessita pur sempre delle ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici, ecc. In ogni caso si rammenta che una corretta manutenzione dell'auto è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

Ricordare inoltre che la scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione contrassegnate dal simbolo  costituisce la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	123
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	124
INTERVENTI AGGIUNTIVI	125
VERIFICA DEI LIVELLI	126
BATTERIA DI SERVIZIO	129
BATTERIE DI TRAZIONE	131
CENTRALINE ELETTRONICHE	132
RUOTE E PNEUMATICI	132
TERGICRISTALLO - TERGILUNOTTO	134
CARROZZERIA	136
INTERNI	139

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione, ogni 5 ÷ 10 mila chilometri oppure ogni 6 ÷ 12 mesi.

Per le batterie di trazione, è richiesto un primo controllo entro i primi 3.000 km d'uso.

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Tuttavia si raccomanda di effettuare i controlli sulle batterie di trazione presso i centri di eccellenza istituiti allo scopo.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 10.000 km oppure ogni 12 mesi.

migliaia di chilometri oppure mesi	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100	110	120
	12	24	36	48	60	72	84	96	108	120	132	144
Controllo condizioni e usura pneumatici	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo condizioni pattini freni a disco anteriori	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo condizioni e usura guarnizioni posteriori freni a tamburo				+				+				+
Controllo visivo condizioni e integrità: esterno carrozzeria e protettivo sottoscocca, elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni rigide e flessibili impianto freni, alimentazione carburante, impianto raffreddamento motore	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo corsa freno a mano		+		+		+		+		+		+
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria di servizio, riscaldatore, ecc.)	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Sostituzione liquido freni		+		+		+		+		+		+
Controllo livello olio riduttore						+						+
Controllo batterie di trazione e serraggio delle relative connessioni (*)	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo serraggio connessioni di potenza degli apparati elettrici	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Controllo sistema ventilazione batterie	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+	+
Pulizia filtro carburante (gasolio)				+				+				+

(*) Ogni 5.000 km oppure ogni 6 mesi.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km controllare ed eventualmente ripristinare:

- livello liquido di raffreddamento motore
- livello liquido freni
- livello liquido batteria di servizio
- livello liquido lavacrystallo
- livello liquido riscaldamento abitacolo
- pressione e condizione dei pneumatici.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **Fiat Lubrificanti**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA - Sistema di riscaldamento abitacolo

All'inizio della stagione fredda, verificare il corretto funzionamento dell'impianto di riscaldamento dell'abitacolo. Alla fine della stagione fredda, si consiglia di mantenere nel serbatoio una quantità di gasolio superiore alla riserva (spia spenta).

AVVERTENZA - Batteria di servizio

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.



Durante i rabbocchi, non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.



La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

Non eseguire in proprio nessuna operazione di manutenzione e/o riparazione sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche, in particolare quelle situate nel vano posteriore della vettura. Per queste operazioni, rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

VERIFICA DEI LIVELLI

1. Batteria - **2.** Liquido impianto riscaldamento abitacolo - **3.** Liquido raffreddamento motore - **4.** Liquido lavacrystallo.



P4000522

fig. 1

LIQUIDO IMPIANTO RAFFREDDAMENTO MOTORE



Prima di togliere il tappo della vaschetta assicurarsi che l'impianto sia sufficientemente freddo.

Per ispezionare la vaschetta del liquido impianto raffreddamento motore, asportare il contenitore attrezzi **A-fig. 2**.



fig. 2

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo attraverso la feritoia **B-fig. 3** e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta.

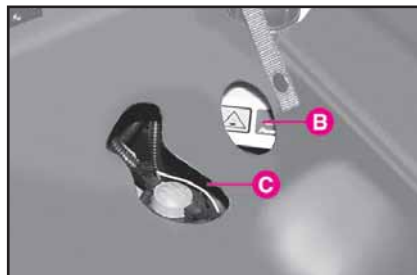


fig. 3



fig. 4

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone **A-fig. 4** della vaschetta, una miscela al 50% di acqua distillata e di liquido **Parafly II** della **FL Selenia**, fino a quando il livello è vicino a **MAX**.

L'impianto di raffreddamento motore serve per asportare il calore dai componenti elettrici/elettronici di potenza quali: il motore elettrico, l'inverter ed il convertitore DC/DC.

LIQUIDO LAVACRISTALLO/ LAVALUNOTTO

Per aggiungere liquido, togliere il tappo **A-fig. 5**.

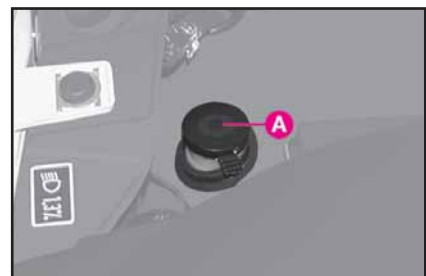


fig. 5

Usare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 70% d'acqua in estate.

50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **TUTELA PROFESSIONAL SC35** puro.

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

LIQUIDO FRENI

Per ispezionare la vaschetta del liquido freni motore, asportare il contenitore attrezzi **A-fig. 2**.

Controllare che il liquido nel serbatoio sia al livello massimo tramite la feritoia **C-fig. 3**. Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio **fig. 6** (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia (ⓘ) si deve accendere.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. Si consiglia di usare **Tutela TOP4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.



Evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

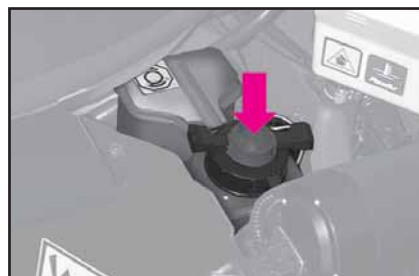


fig. 6



Il simbolo ⓘ, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal piano di Manutenzione Programmata.

LIQUIDO PER IMPIANTO RISCALDAMENTO ABITACOLO

Controllare che il liquido, visibile dalla feritoia **A-fig. 7**, nel serbatoio sia al livello massimo.

Se il livello è insufficiente, versare lentamente attraverso il bocchettone **A** fig. 8 della vaschetta, una miscela al 50% di acqua distillata e liquido **Parafly II** della **FL Selenia** fino al raggiungimento del livello massimo.

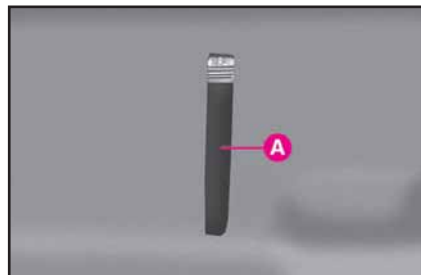


fig. 7



fig. 8

BATTERIA DI SERVIZIO

La batteria della Seicento Elettra è del tipo a “Ridotta Manutenzione”: in normali condizioni d’uso non richiede rabbocchi con acqua distillata.

Il livello del liquido della batteria (elettrolito), con vettura in piano, deve essere comunque compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** ricavati sulla batteria.



fig. 9

Qualora il livello risultasse inferiore al riferimento **MIN** fig. 9, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo “In emergenza”.



Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio. Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso danneggia irreparabilmente la batteria, fino a rottura del corpo e perdita totale dell’acido contenuto.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti rischia di scoppiare. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non sia fessurato, rischio di fuoriuscita di acido che è velenoso e corrosivo.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.



La vettura non deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, per evitare che la batteria di servizio si congeli.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando la vettura, assicurarsi che le porte, il cofano e il portellone siano ben chiusi. La luce della plafoniera deve essere spenta.

A motore non alimentato, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Conoscenza e uso della vettura".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**, il cui personale qualificato, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

Infatti questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vetture in stazionamento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a $0,6 \text{ mA} \times \text{Ah}$ (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

BATTERIA DA	MASSIMO ASSORBIMENTO A VUOTO AMMESSO
40Ah	24 mA

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

BATTERIE DI TRAZIONE

Il pacco delle batterie di trazione è formato da 18 elementi al piombo da 12V collegati in serie per un totale di 216V.

Queste batterie sono a ricombinazione di gas pertanto non richiedono nessuna manutenzione.



Non eseguire in proprio nessuna operazione di smontaggio o rimozione dei cestelli batterie. Per qualsiasi operazione inerente alle batterie di trazione (o relativi cestelli) rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat.



La vettura non deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, temperatura ambiente inferiore a -20°C , per evitare il rischio di congelamento delle batterie di trazione.

CENTRALINE E COMPONENTI ELETTRONICI

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

- non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**;

- scollegare la batteria di servizio dall'impianto elettrico in caso di ricarica;

- porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso;

- scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

AVVERTENZA La non corretta installazione di impianti radio e sistemi d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa la pressione di ciascun pneumatico.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti.



Ricordare che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 10**:

A - pressione normale: battistrada uniformemente consumata.

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumata ai bordi.

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumata al centro.

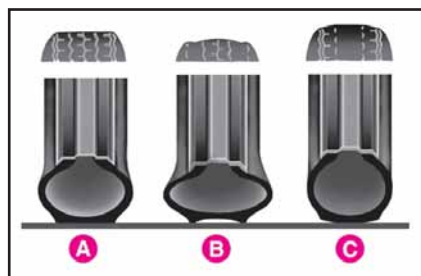


fig. 10



Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

Una pressione troppo bassa aumenta la resistenza al rotolamento quindi aumenta il consumo di energia con conseguente diminuzione dell'autonomia della vettura.

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Possibilmente, evitare le frenate brusche.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e procedere al gonfiaggio, tramite specifica bomboletta in dotazione alla vettura, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

La Seicento Elettra adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.



Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro della vettura a quello sinistro e viceversa.

TERGICRISTALLO TERGILUNOTTO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.



Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

– togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

– non azionare i tergicristalli e il tergilunotto sul vetro asciutto.

Sostituzione spazzola tergicristallo

1) Sollevare il braccio **A-fig. 11** del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio **A** la spazzola da sostituire.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

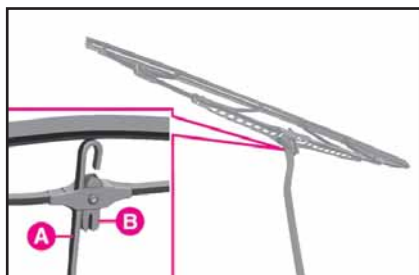


fig. 11

Sostituzione spazzola tergilunotto

1) Sollevare la copertura **A-fig. 12** e smontare il braccio dalla vettura, svitando il dado **B-fig. 13** che lo fissa al perno di rotazione.

2) Posizionare correttamente il braccio nuovo e stringere a fondo il dado **B**.

3) Abbassare la copertura **A**.



fig. 12

SPRUZZATORI fig. 14-15

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi “Verifiche dei livelli” in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita non siano otturati, eventualmente disotturare usando uno spillo.



fig. 13



fig. 14

I getti del lavacrystallo e del lavalunotto si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico;
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla sua Seicento Elettra le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione;
- impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione;
- spruzzatura del sottoscocca, vano anteriore, interni passaruote e altri elementi con prodotti corosi dall'elevato potere protettivo;
- spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafranghi, bordi, ecc.;
- uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

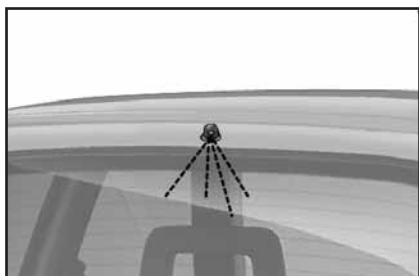


fig. 15

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La Seicento Elettra è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al libretto "FIATASSISTENZA".

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade coperte di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

- 1) asportare l'antenna dal tetto onde evitare di danneggiarla se si lava la vettura in un impianto automatico;
- 2) bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;
- 3) passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.
- 4) risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare il più possibile di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Per proteggere meglio la vernice, eseguire ogni tanto una lucidatura che lascia uno strato protettivo sulla vernice.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detersivi specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna del lunotto posteriore, strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

- Togliere la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.
- Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.



Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C; all'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Le pagine seguenti sono dedicate alla raccolta dei dati caratteristici della vettura. Tali pagine saranno il principale punto di riferimento per “tecnici e appassionati”.

La loro consultazione è indispensabile per l'identificazione delle principali caratteristiche, per altro già richiamate nei capitoli precedenti, della Vostra vettura.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE	141
MOTORE	143
TRASMISSIONE	144
FRENI	144
SOSPENSIONI	145
STERZO	145
RUOTE	145
IMPIANTO ELETTRICO	146
DIMENSIONI	147
PRESTAZIONI	149
PESI	149
RIFORNIMENTI	150
AUTOMONIA	151
CONSUMI	151

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul pianale sotto il sedile anteriore lato passeggero **fig. 1**.

Vi si accede arretrando completamente il sedile, e comprende:

- tipo del veicolo ZFA 187000
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

CODICE VERSIONE DI CARROZZERIA

Riportato solo sulla targhetta riassuntiva dei dati di omologazione, riferimento **L**.

Versione 4 posti
187AEA1A 00

Versione 2 posti (Van)
187BEA1A 01

CODICE VERSIONE MOTORE

Riportato sulla targhetta riassuntiva dei dati di omologazione, riferimento **I**.

Motore elettrico
I-LH5118



fig. 1

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta **fig. 2** riporta i seguenti dati di identificazione:

A - Nome del costruttore

B - Numero di omologazione

C - Codice di identificazione del tipo di veicolo

D - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi.

La targhetta è applicata sul pianale sotto al sedile di guida **fig. 3**.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE VERNICE CARROZZERIA

La targhetta **fig. 4** è applicata internamente al portellone posteriore.

Riporta i seguenti dati:

A - Fabbricante della vernice

B - Denominazione del colore

C - Codice Fiat del colore

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

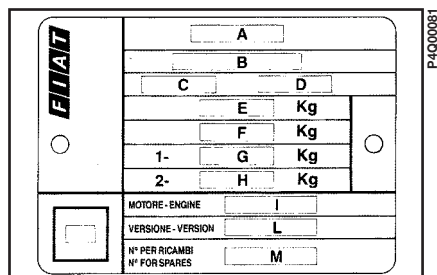


fig. 2



fig. 3

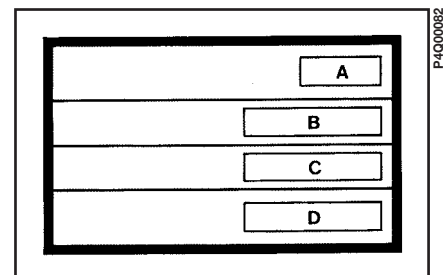


fig. 4

MOTORE

Motore elettrico asincrono a corrente alternata trifase.

In decelerazione/frenata della vettura, o in discesa, il motore si comporta da generatore elettrico ricaricando parzialmente le batterie e contemporaneamente creando un effetto “freno motore”.

Motore collocato posteriormente sotto la scocca, in presa diretta con le ruote posteriori tramite un gruppo riduttore-differenziale.

La retromarcia del veicolo è ottenuta elettronicamente invertendo il senso di rotazione del motore.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento con liquido (acqua+glicole) a circuito chiuso, con radiatore, elettropompa e serbatoio di espansione.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore con inserimento/disinserimento regolato dalla centralina VMU.

CARATTERISTICHE

Tipo	Elettrico asincrono, a corrente alternata trifase
Posizione	posteriore
Codice motore	1-LH5118
Potenza massima	30,0 kW
Potenza nominale (continuativa)	15,0 kW
Regime di potenza nominale	2200 ÷ 9000 giri/min.
Coppia massima	123 Nm
Coppia nominale (continuativa)	65 Nm
Regime di coppia nominale	0 ÷ 2200 giri/min

CONTROLLO

Effettuato con inverter elettronico che gestisce il campo magnetico rotante del motore asincrono con un algoritmo a controllo vettoriale. L'inverter è realizzato con componenti a tecnologia IGBT (Insulated Gate Bi-

polar Transistor) ed ingloba anche la centralina VMU (Vehicle Management Unit) di controllo del veicolo.

L'inverter converte la corrente continua delle batterie in corrente alternata trifase compatibile col motore; in particolare modula la tensione di ali-

mentazione del motore in frequenza e ampiezza sotto il controllo della centralina VMU che individua le condizioni di alimentazione ottimali in funzione della richiesta del guidatore esercitata tramite il pedale dell'acceleratore.

CONTROLLO

Tipo	inverter elettronico a controllo vettoriale con centralina VMU integrata
Tensione in uscita	0÷245V
Frequenza in uscita	0÷400 Hz

TRASMISSIONE

Trazione sulle ruote posteriori.

Trasmissioni del moto in presa diretta motore-ruote tramite il gruppo riduttore-differenziale.

Rapporto di riduzione totale (riduttore-differenziale) 8,654 : 1

FRENI

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori:

– a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori:

– a tamburo e ganasce autocentranti con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione da 7" con pompa a vuoto elettrica.

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Regolatori di frenata (2) agenti sul circuito idraulico dei freni posteriori.

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

ARPIONISMO DI PARCHEGGIO

Comandato elettricamente dal selettore marce, provvede al blocco delle ruote posteriori (per la modalità d'inserimento della posizione di parcheggio vedere al paragrafo "Uso del selettore marce" nel capitolo "Conoscenza ed uso della vettura").

SOSPENSIONI

Anteriori: a ruote indipendenti, con bracci oscillanti inferiori e montanti telescopici costituiti ciascuno dal montante in ghisa collegato rigidamente all'ammortizzatore idraulico a doppio effetto. Molla ad elica e tasselli di tamponamento coassiali con gli ammortizzatori. Snodi a lubrificazione permanente.

Posteriori: a ruote indipendenti con molle elicoidali. Bracci in ghisa articolati su boccole ed ammortizzatori a gas telescopici a doppio effetto.

STERZO

Piantone snodato con due giunti cardanici.

Comando a cremagliera con servosterzo elettrico.

Numero giri volante fra le sterzate massime (circa) 3,9 corrispondenti ad uno spostamento della cremagliera di mm 150

Diametro minimo di sterzata m 8,8

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato da 4,5 B x 13"

Pneumatici tubeless rinforzati a carcassa radiale con basso indice di rotolamento 145/80 R13 79Q GOOD YEAR GT ELECTRIC.

Pressione di gonfiaggio anteriori e posteriori 3.0 bar

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Bomboletta riparazione/gonfiaggio pneumatici; per le modalità d'uso della bomboletta" vedere paragrafo "Se si fora un pneumatico" nel capitolo "In emergenza".

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

PNEUMATICI DA NEVE

Pneumatico tubeless a carcassa radiale:165/65 R13 77Q
MICHELIN XM +S ALPIN.

Pressione gonfiaggio anteriori e posteriori: 2,5 bar

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi 0 ± 1 mm

I valori si riferiscono alla vettura in ordine di marcia.

IMPIANTO ELETTRICO

BATTERIA DI SERVIZIO

Tensione di alimentazione: 12V.

Negativo a massa.

Capacità alla scarica di 20 ore: 40 Ah

Corrente di scarica rapida a freddo (-18°C) 200A

CONVERTITORE DC/DC

Il convertitore di tensione da 216V D.C. a 12V D.C., provvede alla ricarica della batteria di servizio, sia in fase di funzionamento che in fase di ricarica del veicolo, prelevando l'energia dalla batteria di trazione.

Riceve l'abilitazione al funzionamento dalla centralina VMU e dal carica batterie.

BATTERIE DI TRAZIONE

– N° 18 elementi (da 12V) al piombo senza manutenzione (batterie a ricombinazione di gas).

– Tensione totale nominale 216V

– Energia nominale
accumulabile 12 kWh

– Peso totale circa 450 kg.

– Intervalli di temperatura di funzionamento delle batterie:

- durante la carica ... 0°C + 40°C
- durante
la scarica -15°C + 40°C

DISPOSITIVO DI RICARICA

– Presa elettrica specifica su vettura che consente di mantenere la spina innestata anche a sportello chiuso, per protezione e sicurezza.

– Cavo di ricarica in dotazione, con interruttore differenziale (sensibilità 30 mA) e spina elettrica di tipo civile 220/240V-blù, 2 poli +T 16A, secondo norma IEC-309-2.

CARICA BATTERIE

– Automatico da 220/230V 50Hz - 16A - 3 kW.

– Tempo di ricarica circa 8 h con assorbimento da rete di 17 kWh (con batterie completamente scariche).



Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

DIMENSIONI

VERSIONE BERLINA

Numero posti 4

Le dimensioni sono espresse in mm.

Volume del bagagliaio
(norme VDA): 80 dm³

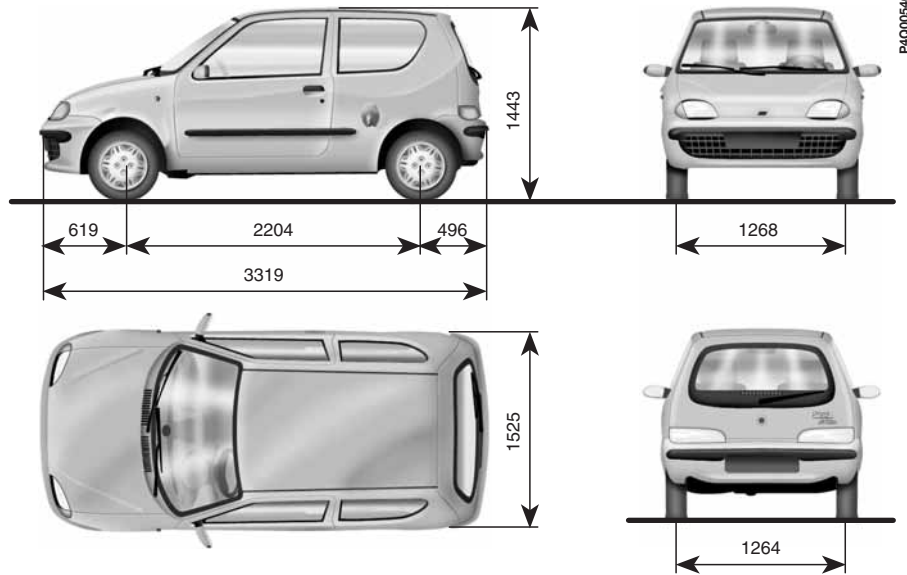


fig. 5

VERSIONE VAN

Numero posti 2

Le dimensioni sono espresse in mm.

Volume del vano di carico (norme VDA):

– a filo finestrini laterali : ... 250 dm³

– totale 560 dm³

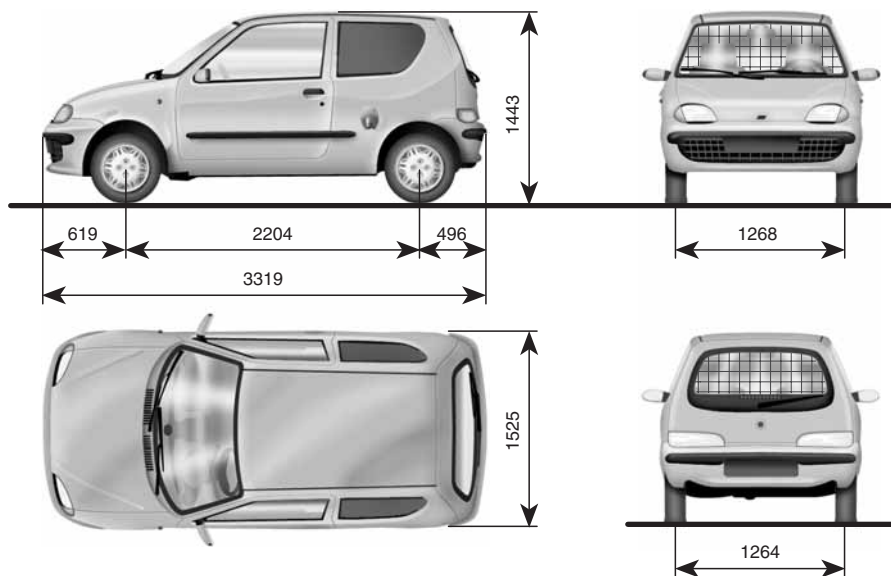


fig. 6

PRESTAZIONI

- **Velocità** massima consentita
in avanti 100 km/h
in retromarcia 30 km/h
- **Accelerazione (*)**
0 ÷ 50 km/h 8 s
0 ÷ 80 km/h 20 s
- **Pendenza**
massima superabile
a pieno carico 25%

(*) Con selettore marce in posizione **S**.

PESI

Pesi (kg)

Peso vettura in ordine di marcia (rifornimenti, utensili ed accessori) (1):	1220
Portata utile compreso il conducente:	340
Peso MAX ammesso (2):	
– asse anteriore:	800
– asse posteriore:	800
– a pieno carico:	1560

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali il peso a vuoto può aumentare, pertanto diminuisce la portata utile nel rispetto dei pesi massimi ammessi.

(2) È responsabilità dell'utente disporre i carichi in modo da garantire il rispetto dei limiti indicati.

RIFORNIMENTI

	Litri	kg	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del combustibile per caldaia riscaldamento abitacolo:	4,5	–	Gasolio per motori Diesel
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	0,4	–	Tutela TOP 4
Recipiente liquido lavacrystallo e lavalunotto:	1,8	–	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC35
Impianto di raffreddamento motore:	5,5	–	Miscela di acqua distillata e liquido Parafly II al 50%
Impianto di riscaldamento abitacolo:	4	–	Miscela di acqua distillata e liquido Parafly II al 50%
Scatola riduttore/differenziale:	0,39	0,35	Tutela ZC 75 SYNTH
Scatola sterzo:	–	0,10	K 854
Cavità giunti omocinetic e interno cuffie di protezione (ciascuna):	–	0,08	Tutela MRM 2

NOTE SULL'IMPIEGO DEI FLUIDI

Liquido raffreddamento motore e liquido per impianto riscaldamento abitacolo

La miscela di **Paraflu II** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C .

Liquido lavacrystallo/lavalunotto

Usare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**, in queste percentuali:

30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 70% d'acqua in estate.

50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **TUTELA PROFESSIONAL SC35** puro.

AUTONOMIA

Autonomia

– ciclo ECE + EUDC:
75 km (60 + 15 riserva)

AVVERTENZA Stile di guida, situazioni di traffico, carico vettura, distlivelli lungo il percorso, condizioni climatiche e stato generale della vettura possono far aumentare i consumi a scapito dell'autonomia.

Si consiglia di azzerare il contachilometri parziale prima di iniziare la marcia e di confrontare, durante il viaggio, lo stato di carica delle batterie con i chilometri percorsi.

CONSUMI

Ciclo ECE + EUDC:

– da rete 22,7 kWh/100 km

CONSUMO DI GASOLIO (*) PER IL RISCALDAMENTO

– a piena potenza 0,6 l/h

– a media potenza 0,3 l/h

(*) Gasolio per motori diesel.

INSTALLAZIONE ACCESSORI

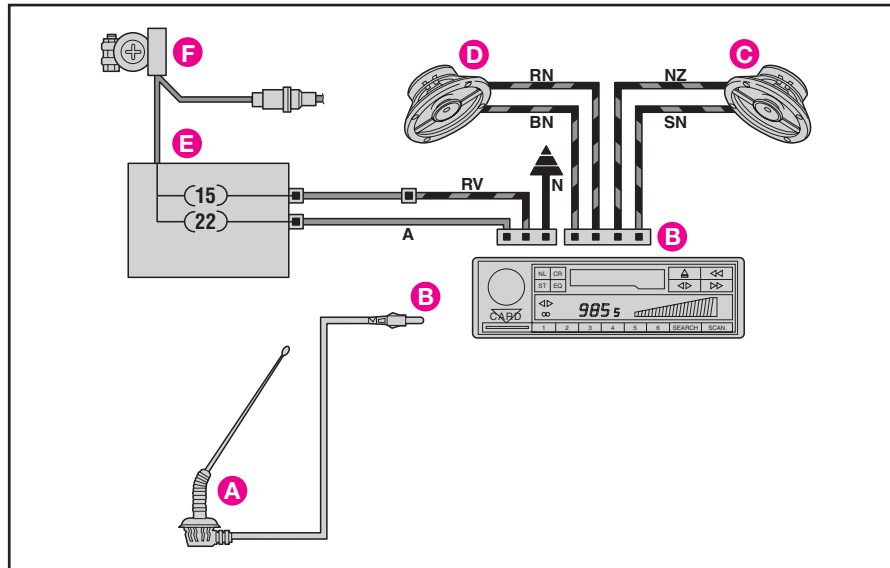
Gli accessori originali Fiat sono nati proprio per il modello Seicento, selezionati e collaudati sulla vettura. Sono semplici da usare, affidabili e funzionali, e ciò va a vantaggio sia della comodità, sia della sicurezza in ogni condizione di guida.

Potrà trovare gli accessori della linea Fiat, descritti in uno specifico catalogo, presso tutte le Succursali, Concessionarie e Officine Autorizzate Fiat. Il Personale Fiat sarà a Sua disposizione per illustrarglieli nei dettagli.

Le pagine seguenti presentano schemi e istruzioni per il corretto montaggio di alcuni accessori. L'installazione deve essere effettuata sempre da personale qualificato.

IMPIANTO AUTORADIO	153
PREDISPOSIZIONE PER TELEFONO CELLULARE	155

IMPIANTO AUTORADIO



SCHEMA DELLA PREDISPOSIZIONE ELETTRICA E DERIVAZIONI AGGIUNTIVE fig. I

A - Antenna.

B - Connessione con apparecchio radiorecettore.

C - Altoparlante su plancia porta strumenti lato destro.

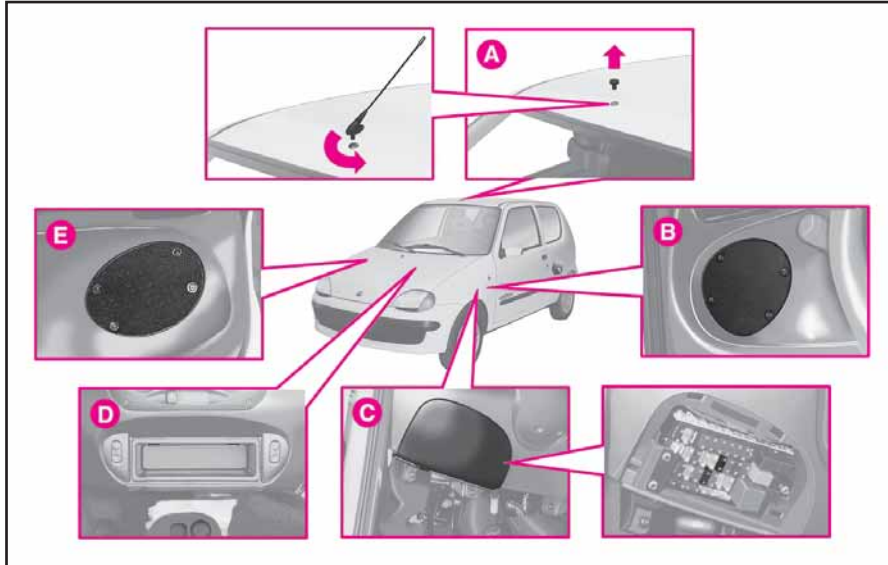
D - Altoparlante su plancia porta strumenti lato sinistro.

E - Fusibili di alimentazione.

F - Alimentazione con fusibile supplementare per installazione del solo amplificatore (per impianti di potenza superiore a 20 + 20W).

fig. I

A=Azzurro - **BN**=Bianco/Nero - **N**=Nero - **NZ**=Nero/Viola
RN=Rosso/Nero - **RV**=Rosso/Verde - **SN**=Rosa/Nero



UBICAZIONE COMPONENTI SU VETTURA fig. 2

A - Antenna.

B - Altoparlante anteriore lato sinistro.

C - Centralina di derivazione.

D - Sede per apparecchio radiorecettore.

E - Altoparlante anteriore lato destro.

fig. 2

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

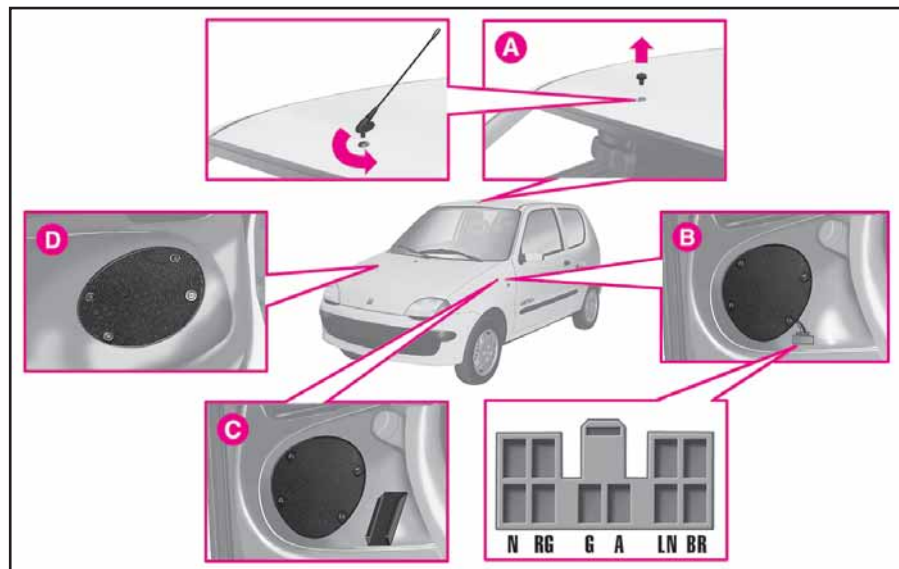


fig. 4

Se la vettura è stata richiesta con l'impianto di predisposizione telefono cellulare, la stessa dispone all'origine di:

- altoparlante doppia bobina (autoradio + telefono cellulare) **D**-fig. 4; è posizionato all'estremità destra della plancia portastrumenti;
- antenna bifunzione (autoradio + telefono cellulare) **A**; è posizionata sulla parte anteriore del tetto;
- cavi di collegamento all'antenna bifunzione **B** e cablaggio con connettore a 10 vie per alimentazione e collegamento all'altoparlante a doppia bobina.

Il connettore è posizionato sul lato sinistro, dietro all'altoparlante sinistro.

La potenza massima applicabile all'antenna è di 20W.

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente:

- N** massa elettronica.
- RG** positivo (+30) protetto dal fusibile n° 20 da 15A (centralina fusibili).
- G** positivo (+) luci, protetto dal fusibile n° 5 da 10A (centralina fusibili).
- A** positivo (+) chiave, protetto dal fusibile n° 18 da 10A (centralina fusibili).
- LN** altoparlante doppia bobina (-).
- BR** altoparlante doppia bobina (+).

La posizione consigliata per installare il microfono è in prossimità della plafoniera anteriore ed in modo tale da non pregiudicare la visibilità.

La posizione consigliata per l'installazione del supporto telefono è sul ripiano a fianco dell'altoparlante sinistro **C**.



Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla relativa predisposizione in vettura, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat.

INDICE ALFABETICO

A ccesso ai sedili posteriori	57
Accessori acquistati dall'Utente	97
Accessori utili	95
Air bag	76
Alette parasole	68
Alla stazione di rifornimento	29-83
Alzacristalli elettrici	70
Appoggiatesta	24-57
Assetto ruote	147
Autonomia	153
Autoradio	83
– altoparlanti	82
– antenna	82
– dotazione standard	81
– impianto di predisposizione	82
– schema elettrico per l'installazione	155
– ubicazione componenti l'impianto	156
Avviamento del motore	
– avviamento con batteria ausiliaria	100
– avviamento d'emergenza	99
– dispositivo di avviamento	33

Avviamento della vettura	21-42
Avvisatori acustici	22-52

B agagliaio	
– apertura	72
Batteria di servizio	
– dati caratteristici	147
– manutenzione	129
– ricarica	116
Batterie di trazione	
– caratteristiche	5-131
– consigli per la ricarica	86
– ricarica	28-84
– ricarica di equalizzazione	87
Battery Monitor (BM)	6
Bloccasterzo	34

C aratteristiche tecniche	140
Carica batteria	9
Carrozzeria	
– manutenzione	136
– versioni	141
Catene da neve	96
Centraline elettroniche	132
Centralina VUM	8
Chiavi	19
– duplicazione	32
Chiusura centralizzata	69

Cinture di sicurezza	
– avvertenze generali	60
– impiego	58
– manutenzione	65
– regolazione in altezza	25-60
– trasporto bambini in sicurezza	62
Circuito di potenza	9
Clacson	52
Codice versione carrozzeria	141
Codice versione motore	141
Cofano anteriore	27-72
Comandi vari	26-51
Comandi riscaldatore	53
Conoscenza e uso della vettura	30
Consumi	153
Contachilometri	35
Contenimento delle spese di gestione	95
D ati per l'identificazione	141
Differenziale	145
Diffusori aria	
– orientabili e regolabili	53
Dimensioni	149
Disattivazione air bag	79
Disappannamento	
– cristallo posteriore	54

– parabrezza	55	– prima di mettersi al volante	90	Livello liquido impianto	
– vetri laterali anteriori	55	I mpianto elettrico	147	riscaldamento abitacolo	128
Dispositivo di avviamento	20-33	Inattività della vettura (lunga)	96	Livello liquido lavacrystallo/	
Dotazioni interne	67	In caso di incidente	120	lavalunotto	127
E conometro	36	Indicatore stato di carica batterie		Luce di cortesia	68-110
F ari		trazione	36	Luci abbaglianti	
– compensazione		In emergenza	98	– comando	48
dell'inclinazione	75	In sosta	47	– lampeggi	49
– orientamento del fascio		Installazione accessori	154	– sostituzione lampada	105
luminoso	75	Interni	139	Luci anabbaglianti	
Fiat CODE (Il sistema)	19-31	Interruttore inerziale	67	– comando	48
Freni		Inverter	7	– sostituzione lampada	105
– livello del liquido	128	L ampade		Luci antinebbia posteriori	
– di servizio e di soccorso	145	– sostituzione	103	– pulsante per inserimento/	
Freno a mano	48-145	– tipi	104	disinserimento	51
Freno motore	47	Lavacrystallo		– sostituzione lampada	108
Fusibili	110	– comando	49	Luci di direzione (frecce)	
G uida economica	95	– livello del liquido	127	– comando	49
Guida sicura		Lavalunotto		– sostituzione lampada	
– guidare con la pioggia	92	– comando	50	laterale	107
– guidare di notte	92	– livello del liquido	127	– sostituzione lampada	
– guidare nella nebbia	93	Leve al volante		posteriore	108
– guidare sulla neve		– leva destra	27-49	Luci di emergenza	26-50
e sul ghiaccio	94	– leva sinistra	26-48	Luci di posizione	
– guidare su strade in pendenza ..	94	Livello liquido freni	128	– comando	48
– in viaggio	91	Livello liquido impianto		– sostituzione lampada	
		di raffreddamento motore	127	anteriore	106

– sostituzione lampada posteriore	108
Luci di retromarcia	108
Luci di stop	108
Luci targa	108
Luci 3° stop	109
Lunga inattività della vettura	96
Lunotto termico (inserimento)	51

Manutenzione

della vettura	122
– interventi aggiuntivi	125
– manutenzione programmata ...	123
– piano di manutenzione programmata	124
Mobiletto centrale	18
Motore elettrico	
– dati caratteristici	143
– descrizione	6
– controllo	144
– raffreddamento	143

P edaliera	19-41
Pesi	151
Plafoniera	67
– sostituzione lampada	110
Plancia portastrumenti	17
Pneumatici	
– manutenzione	132

– pressione di gonfiaggio	146-147
– sostituzione di una ruota	101
– tipi	146
Portapacchi	74
Porte	23-69
Presa di corrente per ricarica	8
Prestazioni	149
Pressione dei pneumatici	146-147
Pretensionatore	66
Pronti a partire	16
Pronto soccorso (valigetta)	121
Pulizia parti in plastica	139
Pulsanti di comando	51

Quadro strumenti

18-35

R egolazioni personalizzate	56
Riciclaggio dei materiali	11
Ricarica batterie trazione	28-84
Ricircolo aria	56
Rifornimenti	152
Riscaldamento	54
Riscaldamento e ventilazione	27-52
Riscaldatore	53
Ruota	
– sostituzione	101
– cerchio e pneumatico	145

S alvaguardia dell'ambiente	94
Sedili	
– accesso ai sedili posteriori ...	24-57
– pulizia	139
– regolazione longitudinale	23-56
– regolazione schienale	23-56
Sedile posteriore	57
Segnali di una guida corretta	12
Seicento Van	88
Selettore marce	20-41
Servosterzo elettrico	80
Sicurezza elettrica	58
Simbologia	13
Sistema di trazione	4
Sistema di accumulo di energia	5
Sistema Fiat CODE	19-31
Sollevamento della vettura	117
Sommario	15
Sospensioni	146
Spazzole tergicristallo e tergilunotto	134
Specchi retrovisori	
– esterno	25-58
– interno	24-58
Spie	37
Sterzo	146
Stile di guida	90
Strumenti di bordo	35

T achimetro	35
Tappo serbatoio combustibile	83
Targhetta riassuntiva dati identificazione	142
Targhetta vernice	14
Telefoni cellulari	83-157
Tergicristallo	
– comando	50
– spazzole	134
– spruzzatori	135
Tergilunotto	
– comando	51
– spazzole	134
– spruzzatori	135
Tetto apribile	
– a comando manuale	68
Traino della vettura	118
Trasmettitori radio	56
Trasmissione	145
Trasportare bambini in sicurezza	62
Trazione elettrica	4
V ano bagagli	71
Velocità massime	151
Ventilazione	55
Verifica dei livelli	126
Vernice	137
Vetri (pulizia)	138

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

Pneumatico	I 45/80 R13 79Q
– pressione di gonfiaggio (anteriore e posteriore)	3 bar
Pneumatico da neve	I 65/65 R13 77Q
– pressione di gonfiaggio (anteriore e posteriore)	2,5 bar

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere + 0,3 bar rispetto al valore prescritto.

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE (per riscaldamento abitacolo)

Gasolio per motori Diesel	Litri
Capacità serbatoio	4,5

Fiat Auto S.p.A.

B.U. After Sales - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale

Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)

Stampato n. 603.45.111 - XII/2003 - 2ª Edizione - Printed in Italy by Satiz - Turin (Italy)

Coordinamento Editoriale Satiz S.p.A. - Torino



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Stampa su carta ecologica senza cloro.